

## Bilancio Consolidato

M.S.

## GRUPPO DIRECTA SIM

### RELAZIONE SULLA GESTIONE CONSOLIDATA 2024

#### Gestione del Gruppo

Il Bilancio consolidato è stato redatto in base ai principi contabili internazionali IAS/IFRS e secondo le disposizioni Banca d'Italia "Il bilancio degli intermediari IFRS diversi dagli intermediari bancari" come da aggiornamento del 17 novembre 2022.

Il risultato economico del Gruppo è in linea con quello della Capogruppo Directa SIM che rappresenta l'elemento principale dell'intera struttura societaria.

Il conto economico consolidato si è chiuso con un utile netto pari a euro 11.258.866 in ragione di una serie di cause ed eventi meglio descritti nella relazione sulla gestione individuale cui si rimanda per eventuali approfondimenti.

#### Principi generali di redazione:

Il bilancio consolidato è composto da:

- il prospetto di stato patrimoniale;
- il prospetto di conto economico;
- il prospetto della redditività complessiva;
- il prospetto delle variazioni di patrimonio netto;
- il prospetto del rendiconto finanziario (elaborato applicando il metodo "diretto")
- la nota integrativa.

Tali prospetti sono esposti e raffrontati con gli omologhi dell'esercizio precedente.

Nella Relazione sulla gestione consolidata vengono presentati ed illustrati i prospetti dei principali indicatori patrimoniali ed economici consolidati, nonché le attività del Gruppo.

#### Andamento della gestione del Gruppo Directa SIM

Il Gruppo Directa SIM non ha modificato in corso d'anno la propria composizione.

Al 31 dicembre 2024 risulta pertanto formato dalla Capogruppo Directa SIM S.p.A. (di seguito anche semplicemente la "Capogruppo"), dalla Società controllata Directa Service S.r.l. (posseduta al 100%), dalla Società collegata Centrale Trading S.r.l. (posseduta al 25%).

In uno scenario economico generale ancora segnato da elementi di incertezza e dalle conseguenze delle tensioni internazionali, il Gruppo ha confermato l'efficacia della propria strategia testimoniata dalla forte crescita del numero dei clienti.

La tecnologia, l'innovazione e le piattaforme sono stati elementi facilitanti del business, con l'obiettivo di contribuire alla definizione delle nuove logiche del servizio di trading, affinché chiunque

abbia la libertà di investire autonomamente attraverso strumenti accessibili, di semplice utilizzo ed intuitivi.

Per una più dettagliata analisi delle novità si rimanda a quanto riportato nella relazione sulla gestione individuale.

Nella tabella sottostante sono riepilogati i risultati economici di fine esercizio, ove necessario rettificati secondo quanto previsto dai principi contabili internazionali IAS/IFRS, dell'esercizio 2023 delle singole Società incluse nell'area di consolidamento.

I dati sono raffrontabili con i risultati dell'anno precedente.

Entità	31-12-2024	31-12-2023
Directa SIM S.p.A.	11.154.605	8.147.539
Directa Service S.r.l.	65.450	25.743
Centrale Trading S.r.l.	155.243	108.879

#### I principali indicatori patrimoniali ed economici consolidati

Si forniscono di seguito i principali indicatori patrimoniali ed economici del Gruppo.

(dati in migliaia di euro)

Voce	Descrizione	31-12-2024	31-12-2023	Variazione
110+150+160+170	Patrimonio netto	45.717	37.626	+22,09%
50+60	Commissioni nette	16.478	13.708	+20,21%
70+80	Interessi netti	20.785	15.734	+32,10%
140 a)	Costi personale	8.128	7.218	+12,61%
160+170	Ammortamenti	2.486	1.895	+31,19%
170	Utile/Perdita	11.259	8.200	+37,30%

L'esercizio 2024 del Gruppo si chiude con un utile netto senza precedenti di 11.258.866 euro in crescita del 37,30% rispetto a quello conseguito nel 2023.

Il Patrimonio netto del Gruppo, incluso l'utile dell'esercizio si assesta al 31 dicembre 2024 a 45,7 milioni a fronte dei 37,6 milioni rilevati lo scorso anno.

L'incremento è da ricondurre principalmente al positivo risultato di gestione dell'esercizio da parte della Capogruppo.

Nell'anno 2024 il Gruppo ha registrato un considerevole aumento degli interessi netti che si attestano a 20,7 milioni, in aumento del 32,10% rispetto al 2023.

Tale crescita è stata sostenuta dal contesto favorevole dei tassi di interesse che, prima del taglio operato da Bce e Fed, ha influito positivamente sugli interessi maturati sulla liquidità della clientela sia per quanto riguarda i depositi liberi, sia per quanto riguarda i rinnovi dei time deposit scaduti nell'anno.

Permane ampiamente favorevole il confronto per le commissioni attive che confermano il loro trend positivo portandosi a 16.478 milioni, con una crescita del 20%.

L'aumento è rappresentato non solo dall'aumento dell'operatività dei clienti sul mercato ma gode anche della crescita legata ad accordi già esistenti nonché dei nuovi avvenuti in corso d'anno con prestigiose società emittenti di ETF e Certificates.

Il costo del personale è aumentato del 12,61% poiché principalmente appesantito dalla quota di gratifica concessa al precedente Amministratore Delegato e per all'assunzione di nuove risorse destinate alla sostituzione o al rafforzamento di aree preesistenti.

Gli ammortamenti sono risultati pari a 2.486 milioni, in aumento del 31,19% rispetto all'esercizio precedente a causa dell'eliminazione del valore residuo di circa 1,05 milioni di euro delle attività immateriali iscritte a seguito dello sviluppo del progetto "*private banking*" che si è deliberato di concludere lo scorso febbraio 2025.

M.S.

## Prospetto di raccordo tra risultato d'esercizio e patrimonio netto della Capogruppo e i dati consolidati

(dati in unità di euro)

	Risultato d'esercizio di competenza della Capogruppo	Patrimonio netto di competenza della Capogruppo
<b>Bilancio della Capogruppo al 31/12/2024</b>	<b>11.154.605</b>	<b>45.145.245</b>
Maggior valore del patrimonio netto della Società consolidata (Directa Service S.r.l.) rispetto ai valori iscritti nel bilancio della Capogruppo		342.590
Effetto della valutazione con il metodo del patrimonio netto della partecipazione in Centrale Trading S.r.l.		229.228
Risultato della Società consolidata (Directa Service S.r.l.) rettificato secondo i principi contabili internazionali IAS/IFRS	65.450	
Risultato della Società partecipata, valutata con il metodo del patrimonio netto (Centrale Trading S.r.l.)	38.811	
<b>Bilancio consolidato al 31/12/2024</b>	<b>11.258.866</b>	<b>45.717.063</b>

Nota: la colonna patrimonio netto include il risultato del periodo

### Le attività del Gruppo Directa Sim

#### Directa Sim.pA

Directa è una Società di Intermediazione Mobiliare che venne fondata nel 1995 per consentire all'investitore privato di operare direttamente sui mercati, avvalendosi delle piattaforme sviluppate internamente, costantemente arricchite e perfezionate.

È il pioniere del trading on line in Italia e uno dei primi broker al mondo e al 31 dicembre 2024 vantava circa 104.000 conti in essere.

#### Directa Service S.r.l.

La Società svolge attività strumentale a quella della SIM offrendo una serie di servizi di supporto alla prestazione dei servizi di investimento.

Directa Service S.r.l. offre alla Capogruppo servizi di assistenza clienti e servizi di marketing ad ampio spettro. Essa inoltre cura i rapporti con i principali fornitori delle quotazioni in tempo reale che vengono poi ridistribuite ai clienti della SIM o ad altri soggetti privati.

#### Centrale Trading S.r.l.

La Società si occupa di alcuni aspetti legati all'introduzione del servizio di trading on line presso gli istituti bancari e alla manutenzione del software.

Centrale Trading è partecipata per il 10% dalla società Alitude S.p.A., per il 42,5% dalla Cassa Centrale Banca - Credito Cooperativo del Nord Est S.p.A., per un ulteriore 22,5% dalla Cassa Centrale Raiffeisen dell'Alto Adige S.p.A.

M.S.

### **Ricerca e sviluppo**

L'esercizio 2024 è stato caratterizzato da un'intensa attività progettuale che ha interessato più fronti. Particolare impegno è stato dedicato nell'ambito informatico e tecnologico con il perfezionamento della piattaforma denominata "Libera" volta a catturare maggiore clientela dato il successo riscontrato, nell'area commerciale si è dato spazio allo studio di due progetti quali il digital onboarding e l'utilizzo della piattaforma CRM che consentiranno alla Capogruppo di ottimizzare la gestione dei clienti, garantendo l'apertura del conto in tempi brevi e in maniera completamente automatizzata.

### **Risorse umane e Ambiente**

L'anno 2024 è iniziato con le dimissioni nel mese di aprile dell'Amministratore Delegato sostituito dal Dott. Andrea Busi e con l'ingresso di due dirigenti, il nuovo Direttore commerciale Dott. Stefano D'Orazio e nel mese di maggio il nuovo Investor Relator l'Ing. Alessandro Commito.

Il Dott. Fabio Braida nominato Responsabile Compliance ha lasciato la carica di Risk Manager alla Dott.ssa Gabriella Della Penna facente parte dell'organico dal mese di marzo 2024.

È in corso un potenziamento dell'area di controllo, amministrativa, back office e commerciale per garantire supporto e maggiore efficienza alla Capogruppo.

Il Gruppo al 31 dicembre 2024 contava su 87 risorse umane aumentate di 5 unità rispetto all'anno precedente.

### **Le tematiche ambientali**

Il lavoro da remoto in alternanza con quello in presenza ha avuto impatti positivi in termini ambientali; Lo smart working ha comportato la riduzione dei consumi energetici e idrici per la Società, dovuta a una minore presenza di persone e la riduzione degli spostamenti casa-lavoro e delle connesse emissioni in atmosfera.

In corso d'anno si è data sempre più attenzione agli impatti connessi all'operatività che attengono al consumo di carta, acqua, energia e alla produzione di rifiuti.

### **Principali rischi ed incertezze**

Il Gruppo è esposto a rischi e incertezze derivanti da fattori connessi all'andamento dell'economia, alle fluttuazioni dei mercati finanziari ed all'andamento dei tassi di interesse come ben spiegato nella relazione individuale.

### **Informazioni sugli obiettivi e sulle politiche del Gruppo in materia di assunzione, gestione e copertura dei rischi**

I rischi societari sono oggetto di valutazione da parte dei membri del Consiglio di Amministrazione con cadenza almeno annuale nel corso dei processi ICAAP.

Le attività di analisi dei rischi ed ai fini di contenimento dei medesimi sono presidiate dalla specifica figura del "Risk manager" che svolge con continuità numerose attività di verifica e controllo sui processi aziendali con l'obiettivo di individuare aspetti critici cui porre rimedio attraverso l'implementazione delle procedure.

Per ulteriori informazioni si rimanda all'apposita sezione della Nota Integrativa.

M.S.

### **Rapporti verso parti correlate**

Tutte le parti correlate hanno offerto al Gruppo i propri servizi applicando le normali tariffe di mercato. Per una descrizione dettagliata delle principali operazioni con parti correlate, si rinvia a quanto esposto in Nota Integrativa.

### **Azioni proprie**

La Capogruppo e le Società del Gruppo non detengono in portafoglio azioni proprie in forma diretta o indiretta per il tramite di Società fiduciarie o per interposta persona, né hanno posto in essere, nel corso dell'esercizio, operazioni di acquisto o vendita di azioni proprie o della controllante.

L'Assemblea degli Azionisti della Capogruppo dello scorso 23 aprile 2024 ha conferito al Consiglio di Amministrazione l'autorizzazione per l'acquisto e la disposizione di azioni proprie per massimi 4 milioni di euro.

In particolare, l'Assemblea ha autorizzato l'organo amministrativo all'acquisto di azioni ordinarie di Directa SIM S.p.A., in una o più volte, per un periodo di 18 mesi, con le seguenti modalità:

- il numero massimo di azioni acquistate, tenuto conto delle azioni Directa SIM S.p.A. di volta in volta possedute in portafoglio dalla Capogruppo e dalle società da essa controllate, non potrà essere complessivamente superiore al 10% del capitale sociale della Capogruppo;
- gli acquisti saranno effettuati ad un corrispettivo unitario non inferiore né superiore al 15% rispetto al prezzo ufficiale di Borsa delle azioni registrato da Borsa Italiana S.p.A. nella seduta precedente ogni singola operazione, fermo restando il corrispettivo massimo pari, in ogni caso, a euro 4.000.000.

Non potranno essere acquistate azioni a un prezzo superiore al prezzo più elevato tra il prezzo dell'ultima operazione indipendente e il prezzo dell'offerta di acquisto indipendente corrente più elevata nella sede di negoziazione dove viene effettuato l'acquisto in termini di volumi, i quantitativi giornalieri di acquisto non eccederanno il 25% del volume medio giornaliero degli scambi del Titolo Directa SIM nei 20 giorni di negoziazione precedente le date di acquisto.

L'Assemblea ha altresì autorizzato il Consiglio di Amministrazione a disporre delle azioni proprie acquistate, in una o più volte, senza limiti temporali, nei modi ritenuti più opportuni nell'interesse della Capogruppo e nel rispetto della normativa applicabile.

### **Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio**

Per le società incluse nel perimetro di consolidamento relativamente ai fatti di rilievo avvenuti dopo la data di chiusura del bilancio si rimanda alle specifiche menzionate nella Nota Integrativa.

### **Continuità aziendale**

Quanto al presupposto della continuità aziendale, gli Amministratori di Directa hanno considerato tutte le circostanze ed i possibili profili di rischio presenti nel contesto economico nel quale le Società operano e sulla base dei risultati di tali valutazioni, ritengono di avere la ragionevole certezza che il Gruppo continuerà ad operare proficuamente in un futuro prevedibile, precisando di non aver rilevato nella struttura patrimoniale e finanziaria e nell'andamento operativo sintomi che possano indurre incertezze sul punto della continuità aziendale.

M.S.

### **Evoluzione prevedibile della gestione**

L'esercizio appena iniziato ha visto una crescita vertiginosa di scambi e commissioni attive legata alla crescita del numero di clienti.

È possibile che durante tutto il 2025 si mantenga questo elevato livello che consentirà a tutto il Gruppo di realizzare un utile di dimensione rilevante.

Sul versante dei costi prosegue un percorso di razionalizzazione finalizzato alla eliminazione di sprechi e spese poco redditizie.

Gli obiettivi sono quelli di rafforzare e ottimizzare il Gruppo, migliorare la redditività, garantire il continuo sviluppo delle attività ed essere flessibili per cogliere tutte le opportunità di generazione di valore.

La priorità è servire al meglio i clienti, essere costantemente aggiornati sulle loro necessità e sulle loro aspettative.

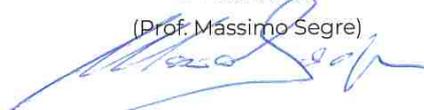
Per fare questo risultano indispensabili la qualità e l'impegno delle risorse interne e la capacità delle stesse di cooperare e creare sinergie tra loro.

Torino, 28 marzo 2025

p. Il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

(Prof. Massimo Segre)



**STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO**

(dati in unità di euro)

Voci dell'attivo		31-12-2024	31-12-2023
10.	Cassa e disponibilità liquide	18.944.456	12.716.055
30.	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	2.064.189	60.207
40.	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	79.347.941	66.302.928
	a) crediti verso banche	9.976.960	9.679.466
	b) crediti verso società finanziarie	9.171.537	7.585.813
	c) crediti verso clientela	60.199.444	49.037.649
70.	Partecipazioni	354.791	314.870
80.	Attività materiali	2.202.582	2.573.335
90.	Attività immateriali	1.257.946	2.682.509
100.	Attività fiscali	129.398	44.017
	a) correnti	20.000	10.102
	b) anticipate	109.398	33.915
120.	Altre attività	18.213.337	12.850.382
<b>TOTALE ATTIVO</b>		<b>122.514.640</b>	<b>97.544.303</b>

M.S.

(dati in unità di euro)

	Voci del passivo e del patrimonio netto	31-12-2024	31-12-2023
10.	Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	68.575.271	54.671.345
	a) debiti	65.484.531	51.580.605
	b) titoli in circolazione	3.090.740	3.090.740
60.	Passività fiscali	352.764	282.508
	a) correnti	352.764	282.508
	b) differite	-	-
80.	Altre passività	4.728.845	3.032.688
90.	Trattamento di fine rapporto del personale	1.706.523	1.748.902
100.	Fondi per rischi e oneri:	1.434.173	182.340
	c) altri fondi rischi e oneri	1.434.173	182.340
110.	Capitale	7.500.000	7.500.000
140.	Sovrapprezzi di emissione	5.205.000	5.205.000
150.	Riserve	21.857.011	16.844.008
160.	Riserve da valutazione	(103.813)	(122.991)
170.	Utile (Perdita) d'esercizio	11.258.866	8.200.503
	<b>TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO</b>	<b>122.514.640</b>	<b>97.544.303</b>

M.S.

## CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

(dati in unità di euro)

	Voci	31-12-2024	31-12-2023
10.	Risultato netto dell'attività di negoziazione	(375)	34.969
50.	Commissioni attive	22.505.156	19.085.548
60.	Commissioni passive	(6.027.236)	(5.377.933)
70.	Interessi attivi e proventi assimilati	23.152.632	21.097.233
80.	Interessi passivi e oneri assimilati	(2.367.197)	(5.362.919)
<b>110.</b>	<b>MARGINE DI INTERMEDIAZIONE</b>	<b>37.262.980</b>	<b>29.476.898</b>
120.	Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito di:	(229.459)	(438.578)
	<i>a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato</i>	<i>(229.459)</i>	<i>(438.578)</i>
<b>130.</b>	<b>RISULTATO NETTO DELLA GESTIONE FINANZIARIA</b>	<b>37.033.521</b>	<b>29.038.320</b>
140.	Spese amministrative:	(16.629.807)	(15.438.347)
	<i>a) spese per il personale</i>	<i>(8.128.329)</i>	<i>(7.217.556)</i>
	<i>b) altre spese amministrative</i>	<i>(8.501.478)</i>	<i>(8.220.791)</i>
150.	Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(1.377.108)	(83.439)
160.	Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	(549.941)	(473.271)
170.	Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	(1.936.054)	(1.422.191)
180.	Altri proventi e oneri di gestione	211.317	276.208
<b>190.</b>	<b>COSTI OPERATIVI</b>	<b>(20.281.593)</b>	<b>(17.141.040)</b>
200.	Utili (Perdite) delle partecipazioni	38.811	27.220
230.	Utili (Perdite) da cessione di investimenti	(957)	(10.611)
<b>240.</b>	<b>UTILE (PERDITA) DELL' ATTIVITA' CORRENTE AL LORDO DELLE IMPOSTE</b>	<b>16.789.782</b>	<b>11.913.889</b>
250.	Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(5.530.916)	(3.713.386)
<b>260.</b>	<b>UTILE (PERDITA) DELL' ATTIVITA' CORRENTE AL NETTO DELLE IMPOSTE</b>	<b>11.258.866</b>	<b>8.200.503</b>
<b>280.</b>	<b>UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO</b>	<b>11.258.866</b>	<b>8.200.503</b>
290.	Utile (Perdita) d'esercizio di pertinenza di terzi	-	-
<b>300.</b>	<b>Utile (Perdita) d'esercizio di pertinenza della capogruppo</b>	<b>11.258.866</b>	<b>8.200.503</b>

L'utile per azione (EPS) è pari a euro 0,60.

M.S.

**PROSPETTO DELLA REDDITIVITA' COMPLESSIVA CONSOLIDATA**

(dati in unità di euro)

	Voci	31-12-2024	31-12-2023
<b>10.</b>	<b>Utile (Perdita) d'esercizio</b>	<b>11.258.866</b>	<b>8.200.503</b>
	<b>Altre componenti reddituali al netto delle imposte senza rigiro a conto economico</b>		
<b>70.</b>	Piani a benefici definiti	28.637	(39.022)
	<b>Altre componenti reddituali al netto delle imposte con rigiro a conto economico</b>		
<b>140.</b>	Attività finanziarie (diverse dai titoli di capitale) valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	(10.569)	-
<b>160.</b>	Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto	1.110	1.835
<b>170.</b>	<b>Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte</b>	<b>19.177</b>	<b>(37.187)</b>
<b>180.</b>	<b>Reddittività complessiva (Voce 10+170)</b>	<b>11.278.043</b>	<b>8.163.316</b>
<b>190.</b>	Reddittività consolidata complessiva di pertinenza di terzi	-	-
<b>200.</b>	<b>Reddittività consolidata complessiva di pertinenza della capogruppo</b>	<b>11.278.043</b>	<b>8.163.316</b>

M.S.

**PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO DAL 01/01/2024 AL 31/12/2024**

(dati in unità di euro)

	Esistenze al 31.12.23		Modifica saldi apertura		Esistenze al 01.01.24		Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni di riserve	Variazioni dell'esercizio					Reddito/riuscita consolidata complessiva esercizio 2024	Patrimonio netto del gruppo al 31.12.24	Patrimonio netto di terzi al 31.12.24
										Operazioni sul patrimonio netto							
Capitale		7.500.000			7.500.000											7.500.000	
Sovraprezzo emissioni		5.205.000			5.205.000											5.205.000	
Reserve:																	
a) di utili		16.268.689			16.268.689		4.987.200		3.187.500	(3.187.500)						21.255.949	
b) altre		575.319			575.319		25.743									601.062	
Reserve da valutazione		(122.991)			(122.991)												(103.813)
Strumenti di capitale		-															
Azioni proprie		-															
Utile (Perdita) di esercizio		8.200.503			8.200.503		(5.013.003)		(3.187.500)							11.259.866	
<b>Patrimonio netto del gruppo</b>		<b>37.626.520</b>			<b>37.626.522</b>											<b>46.717.063</b>	
Patrimonio netto di terzi																	

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO DAL 01/01/2023 AL 31/12/2023

	Esistenze al 31/12/22	Modifiche saldi apertura	Esistenze al 01/01/23	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni di riserve	Variazioni dell'esercizio				Redditi e attività consolidata complessiva esercizio 2023	Patrimonio netto del gruppo al 31/12/23	Patrimonio netto di terzi al 31/12/23	
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni		Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazioni strumenti di capitale				Altre variazioni
Capitale	6.600.000		6.600.000				900.000					7.500.000		
Sovrapprezzo emissioni	3.900.000		3.900.000				1.305.000					5.205.000		
Riserve:														
a) di utili	13.364.531		13.364.531	2.904.158	2.640.000	(2.640.000)						16.268.689		
b) altre	577.769		577.769	57.550								575.319		
Riserve da valutazione	(85.804)		(85.804)								(37.187)	(122.991)		
Strumenti di capitale	-		-									-		
Azioni proprie	-		-									-		
Utile (Perdita) di esercizio	5.601.707		5.601.707	(2.961.707)	(2.640.000)					8.200.503		8.200.503		
<b>Patrimonio netto del gruppo</b>	<b>29.898.204</b>		<b>29.898.204</b>							<b>8.163.316</b>		<b>37.626.520</b>		
Patrimonio netto di terzi														

(dati in unità di euro)

M.S.

**RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO**  
(Metodo diretto)

	Importo	
	2024	2023
<b>A. ATTIVITA' OPERATIVA</b>		
<b>1. Gestione</b>	<b>15.491.241</b>	<b>10.769.542</b>
- interessi attivi incassati (+)	23.152.632	21.097.233
- interessi passivi pagati (-)	(2.367.197)	(5.362.919)
- dividendi e proventi simili (+)	-	-
- commissioni nette (+/-)	16.477.920	13.707.615
- spese per il personale (-)	(7.949.705)	(7.057.837)
- altri costi (-)	(8.290.536)	(7.890.553)
- altri ricavi (+)	(957)	(10.611)
- imposte e tasse (-)	(5.530.916)	(3.713.386)
- costi/ricavi relativi alle attività operative cessate al netto dell'effetto fiscale (+/-)		
<b>2. Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie</b>	<b>(20.714.358)</b>	<b>(2.694.874)</b>
- attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	(19.061)
- attività finanziarie designate al fair value altre attività obbligatoriamente valutate al fair value		
- attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	(2.003.982)	9.969
- attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	(13.274.469)	(3.180.927)
- altre attività	(5.435.907)	495.146
<b>3. Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie</b>	<b>21.037.157</b>	<b>18.300.606</b>
- passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	22.837.694	21.147.782
- passività finanziarie di negoziazione		
- passività finanziarie designate al fair value		
- altre passività	(1.800.538)	(2.847.176)
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa	<b>15.814.039</b>	<b>26.375.274</b>
<b>B. ATTIVITA' DI INVESTIMENTO</b>		
<b>1. Liquidità generata da</b>	<b>38.811</b>	<b>27.220</b>
- vendite di partecipazioni	38.811	27.220
- dividendi incassati su partecipazioni	-	-
- vendite di attività materiali		
- vendite di attività immateriali		
- vendite di rami d'azienda		
<b>2. Liquidità assorbita da</b>	<b>(690.680)</b>	<b>(1.941.653)</b>
- acquisti di partecipazioni		
- acquisti di attività materiali	(179.189)	(671.870)
- acquisti di attività immateriali	(511.491)	(1.269.783)
- acquisti di rami d'azienda		
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività d'investimento	<b>(651.869)</b>	<b>(1.914.433)</b>
<b>C. ATTIVITA' DI PROVVISTA</b>		
- emissioni/acquisti di azioni proprie		
- emissioni/acquisti di strumenti di capitale	-	2.205.000
- distribuzione dividendi e altre finalità		
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista	-	<b>2.205.000</b>
<b>LIQUIDITA' NETTA GENERATA/ASSORBITA NELL'ESERCIZIO</b>	<b>15.162.169</b>	<b>26.665.842</b>

**LEGENDA:**

(+) generata

(-) assorbita

M.S.

## RICONCILIAZIONE

(dati in unità di euro)

	<i>Importo</i>	
	<b>2024</b>	<b>2023</b>
Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	777.764	(25.888.078)
Liquidità totale netta generata/assorbita nell'esercizio	15.162.169	26.665.842
Cassa e disponibilità liquide: effetto della variazione dei cambi	-	-
Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio	15.939.932	777.764

In Nota Integrativa viene illustrata la composizione della voce "Cassa e disponibilità liquide" riportando un prospetto di riconciliazione con il rendiconto finanziario.

M.S.

## PARTE A – POLITICHE CONTABILI

### A.1 - PARTE GENERALE

#### Sezione 1 – Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali

Le risultanze contabili del bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 2024 sono state determinate in applicazione del D.Lgs. 28 febbraio 2005 n. 38, secondo i principi contabili dall' International Financial Reporting Standard (IFRS) e le relative interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC) emanati dall'International Accounting Standard Board (IASB), ed omologati dalla Commissione Europea, di cui al Regolamento Comunitario n. 1606 del 19 luglio 2002 e successivi aggiornamenti.

Il bilancio consolidato è stato predisposto sulla base delle disposizioni relative a "il bilancio degli intermediari IFRS diversi dagli intermediari bancari" emanate dalla Banca d'Italia ed aggiornate in data 17 novembre 2022.

Nella tabella che segue sono riportati i riferimenti adottati dal Gruppo ed in vigore al 31/12/2024:

IAS/IFRS	PRINCIPI CONTABILI	OMOLOGAZIONE
IAS 1	Presentazione del bilancio	Reg. 1274/2008, 53/2009, 70/2009, 494/2009, 243/2010, 149/2011, 475/2012, 1254/2012, 1255/2012, 301/2013, 2113/2015, 2173/2015, 2406/2015, 2014/2019
IAS 7	Rendiconto finanziario	Reg. 1126/2008, 1274/2008, 70/2009, 494/2009, 243/2010, 1254/2012, 1174/2013
IAS 8	Principi contabili, cambiamenti nelle stime contabili ed errori	Reg. 2238/2004, 1274/2009, 70/2009, 1255/2012, 2014/2019
IAS 10	Fatti intervenuti dopo la data di riferimento del bilancio	Reg. 1126/2008, 1274/2008, 70/2009, 1142/2009, 1255/2012
IAS 12	Imposte sul reddito	Reg. 1126/2008, 1274/2008, 495/2009, 475/2012, 1254/2012, 1255/2012, 1174/2013, 1986-1989/2017
IAS 16	Immobili, impianti e macchinari	Reg. 1126/2008, 1274/2008, 70/2009, 495/2009, 1255/2012, 301/2013, 28/2015, 2113/2015, 2231/2015, 1080/2021
IAS 18	Ricavi	Reg. 1126/2008, 69/2009, 1254/2012, 1255/2012
IAS 19	Benefici per i dipendenti	Reg. 1725/2003, 2236/2004, 2238/2004, 211/2005, 1910/2005, 1274/2008, 70/2009, 475/2012, 1255/2012, 29/2015, 2343/2015
IAS 20	Contabilizzazione dei contributi pubblici e informativa sull'assistenza pubblica	Reg. 1126/2008, 70/2009, 475/2012, 1255/2012
IAS 21	Effetti delle variazioni dei cambi delle valute estere	Reg. 1126/2008, 1274/2008, 69/2009, 494/2009, 149/2011, 475/2012, 1254/2012, 1255/2012
IAS 23	Oneri finanziari	Reg. 1260/2008, 70/2009, 2113/2015
IAS 24	Informativa di bilancio sulle operazioni con parti correlate	Reg. 632/2010, 475/2012, 1254/2012, 1174/2013, 28/2015
IAS 27	Bilancio separato	Reg. 494/2009, 1254/2012, 1174/2013, 2441/2015
IAS 28	Partecipazioni in società collegate e joint venture	Reg. 1126/2008, 1274/2008, 70/2009, 494/2009, 495/2009, 149/2011, 1174/2013, 2441/2015, 182/2018, 237/2019
IAS 32	Strumenti finanziari: esposizione nel bilancio	Reg. 1126/2008, 1274/2008, 53/2009, 70/2009, 495/2009, 1293/2009, 149/2011, 1256/2012, 301/2013, 1174/2013, 1986/2017
IAS 33	Utile per azione	Reg. 1126/2008

M.S.

IAS/IFRS	PRINCIPI CONTABILI	OMOLOGAZIONE
IAS 36	Riduzione di valore delle attività	Reg. 1126/2008, 1274/2008, 69/2009, 70/2009, 495/2009, 243/2010, 1374/2013, 2113/2015
IAS 37	Accantonamenti, passività e attività potenziali	Reg. 1126/2008, 1274/2008, 495/2009, 28/2015, 1986/2017, 1080/2021
IAS 38	Attività immateriali	Reg. 1126/2008, 1274/2008, 70/2009, 495/2009, 243/2010, 1254/2012, 1255/2012, 28/2015, 2231/2015, 1986/2017
IFRS 1	Prima adozione degli International Financial Reporting Standards	Reg. 1126/2008, 1164/2009, 550/2010, 574/2010, 662/2010, 149/2011, 1255/2012, 183/2013, 301/2013, 313/2013, 1174/2013, 2343/2015, 2441/2015, 1986/2017, 182-519-1595/2018
IFRS 7	Strumenti finanziari: informazioni integrative	Reg. 1126/2008, 1274/2008, 53/2009, 70/2009, 495/2009, 824/2009, 1165/2009, 574/2010, 149/2011, 1256/2012, 1174/2013, 2343/2015, 2406/2015, 1986/2017, 34/2020, 25/2021
IFRS 8	Settori operativi	Reg. 1126/2008
IFRS 9	Strumenti finanziari	Reg. 1126/2008, 2067/2016, 1986/2017, 498/2018, 34/2020, 25/2021, 1080/2021
IFRS 10	Bilancio Consolidato	Reg. 1254/2012, 313/2013, 1174/2013
IFRS 11	Accordi a controllo congiunto	Reg. 1254/2012, 313/2013, 2173/2015
IFRS 12	Informativa sulle partecipazioni in altre entità	Reg. 1254/2012, 313/2013, 1174/2013, 182/2018
IFRS 13	Valutazione del <i>fair value</i>	Reg. 1255/2012, 1361/2014, 1986/2017
IFRS 15	Ricavi provenienti da contratti con i clienti	Reg. 1126/2008, 1905/2016, 1986-1987/2017
IFRS 16	Leases	Reg. 2017/1986, 1434/2020, 25/2021, 1080/2021

SIC/IFRIC	DOCUMENTI INTERPRETATIVI	OMOLOGAZIONE
SIC 32	Attività immateriali – Costi connessi a siti web	Reg. 1126/2008, 1274/2008

## Sezione 2 – Principi generali di redazione

Il bilancio consolidato è costituito dai prospetti contabili obbligatori previsti dallo IAS 1 (ovvero stato patrimoniale, conto economico, prospetto della redditività complessiva, prospetto delle variazioni del patrimonio netto e rendiconto finanziario) e dalla presente Nota integrativa. Esso è inoltre corredato dalla Relazione del Consiglio di Amministrazione sull'andamento della gestione.

Nella Nota integrativa sono fornite tutte le informazioni previste dalla normativa nonché le indicazioni complementari ritenute necessarie a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione del Gruppo.

In linea con la normativa di riferimento, se non diversamente specificato, gli schemi contabili sono stati redatti in unità di euro, senza cifre decimali; si segnala che anche la nota integrativa è stata redatta in unità di euro per assicurare la significatività e la chiarezza dell'informazione in essa contenuta. Gli arrotondamenti sono stati effettuati tenendo conto delle disposizioni indicate da Banca d'Italia.

Le voci e le sezioni che non riportano valori per l'esercizio corrente e precedente sono omesse.

Nella relazione sulla gestione consolidata e nella nota integrativa sono fornite le informazioni richieste dalle Leggi, dalla Banca d'Italia e dalla Consob.

M.S.

Il presente documento è stato infine opportunamente integrato con informazioni addizionali, anche in forma tabellare, per garantire una più completa e significativa comprensione della situazione patrimoniale, economica e finanziaria del Gruppo.

Il bilancio consolidato è stato redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale, la situazione finanziaria, il risultato economico dell'esercizio, le variazioni del patrimonio netto e i flussi di cassa.

Esso trova corrispondenza nella contabilità aziendale, che rispecchia integralmente le operazioni poste in essere nell'esercizio, ed è stato redatto applicando i principi fondamentali previsti dai principi contabili di riferimento ed in particolare:

- il principio della competenza: l'effetto degli eventi e operazioni è contabilizzato quando essi si verificano e non quando si manifestano i correlati incassi e pagamenti;
- il principio della continuità aziendale: il bilancio è preparato nel presupposto della continuità operativa per almeno 12 mesi dalla data di chiusura dell'esercizio;
- il principio della rilevanza: nel rilevare i fatti di gestione nelle scritture contabili si è data rilevanza al principio della sostanza economica rispetto a quello della forma;
- il principio della comparabilità: nel bilancio vengono fornite le informazioni comparative per il periodo precedente.

Si specifica che, data la natura dell'attività della Capogruppo e delle relative operazioni e fatti di gestione, gli acquisti e le vendite di attività finanziarie sono contabilizzate secondo la loro data di regolamento, e le poste di bilancio sono rilevate secondo tale criterio come permesso dal principio IFRS 9.

### **Sezione 3 – Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio**

#### **Informativa sui provvedimenti dell'Autorità Giudiziaria e delle Autorità di Vigilanza e ulteriore informativa di bilancio**

In data 28 febbraio 2025, è stato notificato alla Società e ad alcuni suoi Amministratori e Sindaci, il provvedimento della Procura della Repubblica presso il Tribunale di Torino di conclusione delle indagini preliminari e l'informazione di garanzia ex art. 415-bis c.p.p.

L'avviso di conclusione indagini è un atto formale obbligatorio, preliminare a qualsiasi valutazione di merito e può tecnicamente precedere anche la richiesta di archiviazione da parte dello stesso Pubblico Ministero. Si precisa pertanto come non si tratti di richiesta di rinvio a giudizio.

I reati contestati riguardano fatti commessi nel periodo gennaio 2019 – 30 giugno 2023.

Tra i soggetti indagati compaiono tutti i componenti del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale in carica nel suddetto arco temporale.

In funzione del rinnovo degli organi sociali, la maggioranza degli attuali componenti del Consiglio di Amministrazione e la maggioranza degli attuali membri del Collegio Sindacale non risultano indagati.

Agli Amministratori, in concorso tra loro, sono contestati i reati di cui ai seguenti articoli di legge:

- artt. 110, 40 cpv, c.p., 131 D.Lgs, 1.9.1993, n. 385 (TUB);

M.S.

- artt. 110, 40 cpv, 81 cpv, c.p. e 2635 c.c, per omissioni degli adempimenti dei doveri loro imposti dalla legge e dallo statuto con la diligenza richiesta dalla natura dell'incarico e delle specifiche competenze;
- artt. 110, 40 cpv, c.p., 2621 e 2622 c.c.

Ai Sindaci, con riferimento alle suddette ipotesi di reato, viene contestata l'omissione dei doveri di vigilanza imposti dalla legge e dalle norme regolamentari della professione legati alla carica ricoperta.

Alla Società è contestato l'illecito previsto e punito dagli artt. 5, 25 ter, c. 1, lett. a) e b) del D.Lgs. 8 giugno 2001, n. 231, in qualità di persona giuridica responsabile dei reati di cui ai suddetti artt. 110, 40 cpv, c.p., 2621 e 2622 c.c. commessi dagli Amministratori e dai Sindaci.

Per completezza di informazione, si evidenzia come - con medesimo provvedimento - siano stati notificati, ai sensi dell'art. 369 c.p.p., informazioni di garanzia anche ad una pluralità di soggetti terzi inerenti fattispecie di reato diverse da quelle contestate ai suddetti organi sociali ed alla Società (art. 140-bis, c.2, D.Lgs. 1.9.1993, n. 385 (TUB); art. 81 cpv, 11, D.Lgs. 10.3.2000 n. 74).

Premettendo che l'inchiesta non influenza in alcun modo la solidità patrimoniale e la continuità operativa della Società, la stessa, con il supporto dei propri legali, si è immediatamente attivata per accedere al fascicolo della pubblica accusa e poter, quindi, replicare nel merito alle contestazioni formulate. Allo stato, è in corso lo studio degli atti e la predisposizione delle future azioni di difesa.

In ogni caso, già a partire dall'anno 2023, a seguito del piano di *remediation* avviato a seguito dei rilievi mossi dall'Autorità di Vigilanza, Directa ha intrapreso numerosi interventi volti a rimuovere gli elementi di potenziale criticità in ottica di miglioramento delle procedure e della prassi aziendale. In questo contesto, a titolo d'esempio, la Società ha avviato l'attività di implementazione del Modello Organizzativo e di Gestione ex D.Lgs. 231/2001, che è stata finalizzata nel corso del 2024.

Preliminarmente si riferisce che pur se le disponibilità liquide dei Clienti, rubricate in "conti terzi" sulla base delle vigenti normative, non siano aggredibili dai creditori della SIM, neppure in caso di un suo dissesto e pur se, sin dal 25 agosto 2022, la Società ha acquisito uno specifico parere legale confermativo della non assoggettabilità alla c.d. procedura di bail-in di tali somme, Directa, a livello gestionale, ha prudenzialmente deliberato la cessazione dell'attività di tesoreria onde superare, in radice, qualsiasi possibile criticità interpretativa conseguente.

Da quello che emerge dall'analisi del fascicolo della Procura, i reati di cui agli artt. 2621 e 2622 c.c. non deriverebbero da errate iscrizioni di valori negli stati patrimoniali e nei conti economici degli esercizi interessati, bensì dalla mancata indicazione in Nota integrativa per ciascuna annualità contestata, del rischio che le somme depositate presso le banche terze, per conto della clientela, potessero non essere dalle stesse restituite. In particolare nel capo di accusa si ipotizza, per le annualità 2019-2022, che: "nella relazione finanziaria annuale (nota integrativa) [...] sia stata omessa l'indicazione della "attività di deposito dell'attività di terzi quale componente di rilievo del "rischio di credito", del "rischio di liquidità" e del "rischio di tasso di interesse" e, conseguentemente, non sia stata fornita "una puntuale informativa in ordine alle "passività potenziali" [...] in violazione dei requisiti previsti dal principio contabile internazionale IAS 37 (accantonamenti, passività e attività potenziali), par. 28 e 86, secondo cui l'entità deve evidenziare, per

M.S.

ciascuna classe di passività potenziale alla data di chiusura dell'esercizio, una breve descrizione della natura della stessa che, nel caso di specie, era da considerarsi quantomeno "possibile". Inoltre, si ipotizza che nelle medesime Note integrative non siano state fornite le informazioni asseritamente dovute, in ragione dell'attività svolta in ottica d'accusa, circa i reali coefficienti patrimoniali di vigilanza.

Il Consiglio di Amministrazione, sebbene ritenga tale passività potenziale come remota, la quale pertanto ai sensi dello IAS 37 non dovrebbe essere menzionata in Nota integrativa, in via del tutto prudenziale ritiene opportuno adeguarsi alla diversa valutazione che sembrerebbe emergere dal fascicolo procedimentale, fornendo le indicazioni di seguito riportate, ad abundantiam e per la massima trasparenza, sebbene non le consideri dovute, e salve tutte le argomentazioni difensive che saranno svolte nelle sedi opportune.

Al 31 dicembre 2024, la liquidità sui conti terzi, pari a euro 461.827.470 euro (comprensiva della liquidità, pari a circa 17 milioni di euro, già impegnata in operazioni che sono state regolate in data successiva alla chiusura dell'esercizio), è depositata presso n. 16 banche, di cui: (i) n. 15 banche con sedi in Italia (il cui assoggettamento alla vigilanza di Banca d'Italia e della BCE costituisce specifico motivo di tranquillità) e (ii) una banca di rilevanza mondiale, comunque operante con la Società presso la sede di Milano.

Si informa che una parte della liquidità è depositata presso una banca che, a decorrere dal 21 marzo 2025, è sottoposta a procedura di amministrazione straordinaria ai sensi dell'art. 70, comma 1, del Testo Unico Bancario. Dai colloqui intercorsi con i Commissari Straordinari della suddetta banca è stato confermato che l'istituto prosegue regolarmente la propria attività e che i depositanti possono continuare a operare con la consueta fiducia.

Sulla base delle informazioni e delle evidenze disponibili alla data di redazione del presente bilancio, gli Amministratori ritengono che il rischio di inadempimento da parte della banca depositaria sia remoto. Pertanto, si considera remoto anche il rischio che possano derivarne effetti pregiudizievoli per la Società e per la clientela.

In linea teorica, infine, si segnala che, con riferimento a taluni dei reati contestati, è possibile che l'Autorità Giudiziaria richieda il sequestro finalizzato alla confisca dei "proventi derivati dalla commissione del fatto illecito". Peraltro, gli illeciti contestati alla Società ex artt. 5 e 25 ter D.Lgs. 231/2001 non paiono di per sé suscettibili di produrre profitto confiscabile (in ragione della peculiare natura delle contestazioni riferite all'omessa indicazione in Nota integrativa di informazioni riferite ai criteri di valutazione del rischio operativo). In ogni caso la Società non ha goduto di alcun provento illecito e comunque, secondo il parere dei propri legali, l'eventuale individuazione di un profitto confiscabile comporterebbe un rischio di soccombenza non probabile e di impatto non quantificabile; pertanto, non si è proceduto ad effettuare alcun accantonamento nel bilancio d'esercizio.

La Società ha invece accantonato la somma di euro 700.000 per le spese legali proprie e dei propri componenti degli organi sociali, atteso che la compagnia assicurativa Tokyo Marine ha ritenuto che le fattispecie in parola non fossero coperte dalla specifica polizza D&O con la stessa stipulata. I legali della Società stanno valutando la possibilità di rivalersi giudizialmente sulla predetta Assicurazione.

Sul fronte dei rapporti con le Autorità di Vigilanza, si segnala la conclusione in data 20 giugno 2024 della verifica ispettiva avviata dalla CONSOB il 14 dicembre 2022, che ha avuto ad oggetto numerose tematiche riconducibili sia, tra le altre, alla disciplina dei mercati (rilevazione e segnalazioni di ordini e operazioni

sospette di *market abuse*, adempimento degli obblighi di *transaction reporting* e di segnalazioni ai fini EMIR), che alla disciplina degli intermediari (classificazione dei clienti, valutazione di appropriatezza delle operazioni, attività di intestazione e trasferimento delle quote relativa ad offerte svolte attraverso portali di crowdfunding), oltre ad alcune tematiche che sono state oggetto di approfondimento specifico per conto della Banca d'Italia.

Si segnala inoltre come, nel corso del 2024, la CONSOB abbia anche concluso, su incarico di Banca d'Italia, due ulteriori mandati ispettivi rispettivamente in materia di gestione di beni di terzi e attività dei "segnalatori di pregi" nonché in materia di politiche retributive.

Complessivamente, al termine delle suddette attività ispettive sono stati avviati i procedimenti sanzionatori di seguito indicati.

Con Procedimento sanzionatorio n. 169430/24 del mese di luglio, la Divisione Mercati di CONSOB ha proceduto alla contestazione, nei confronti della Società, per violazioni nell'ambito degli adempimenti degli obblighi in tema di:

- obblighi di reporting ai sensi del regolamento UE n° 648/2012 (EMIR);
- obblighi di reporting ai sensi del regolamento UE n° 2365/2015 (SFTR);
- transaction reporting ai sensi del regolamento UE n° 600/2014 (MiFIR);
- segnalazioni di ordini ed operazioni sospette di costituire abusi di mercato o tentativi di abusi di mercato ai sensi del regolamento UE n° 596/2014 (MAR).

È stata proposta una sanzione complessiva pari a 300.000 euro.

La Società ha deliberato di estinguere la contestazione relativa al *transaction reporting* pagando immediatamente l'importo di 60.000 euro, in applicazione della disposizione relativa al pagamento in misura ridotta di cui all'art. 194-quinquies, comma 1, lett. a-quater, del TUF.

Tale importo è iscritto nella voce "altre spese amministrative" di conto economico dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024.

È stata predisposta una memoria di controdeduzioni a difesa sulle altre tre violazioni contestate, le cui sanzioni proposte ammontano ad 80.000 euro ciascuna.

Nel bilancio al 31 dicembre 2024, è stato per queste ultime accantonato l'importo di 240.000 euro nel fondo per rischi e oneri, con contropartita economica nella voce "accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri".

Con Procedimento sanzionatorio n. 171945/24 del mese di agosto, la Divisione Intermediari di CONSOB ha proceduto alla contestazione, nei confronti della Società, per violazioni nell'ambito degli adempimenti degli obblighi in tema di:

- irregolarità relative alla classificazione dei clienti;
- irregolarità relative alla valutazione di appropriatezza delle operazioni;
- irregolarità relative alla product governance.

È stata proposta una sanzione di 45.000 euro per le violazioni relative alla valutazione di appropriatezza delle operazioni ed una sanzione di 20.000 euro per le violazioni relative alla classificazione della clientela e alla product governance.

M.S.

Anche in tal caso la Società predisporrà, entro i termini, ulteriori controdeduzioni scritte in difesa del proprio operato.

Nel bilancio al 31 dicembre 2024, è stato accantonato l'importo di 65.000 euro nel fondo per rischi ed oneri, con contropartita economica nella voce "accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri".

Con Provvedimento sanzionatorio n. 2103226 del mese di ottobre 2024, la Banca d'Italia ha disposto una sanzione pecuniaria pari a 40.000 euro per mancato rispetto della normativa in materia di politiche e prassi di remunerazione e incentivazione.

Poiché nel bilancio del precedente esercizio erano già stati a tal fine accantonati 30.000 euro, nel bilancio al 31 dicembre 2024 è stato interamente utilizzato detto fondo e sono stati iscritti 10.000 euro a copertura della residua parte, nella voce di conto economico "altre spese amministrative".

Si segnala infine come, con procedimento sanzionatorio n. 0173933/25 del mese di gennaio 2025, la Banca d'Italia abbia proceduto alla contestazione, nei confronti della Società, per violazioni delle previsioni dell'art. 195 TUF in materia di governo societario, controlli interni, conflitti di interesse e operazioni con parti correlate.

Essendo tale procedimento ancora in corso, non si dispone di una quantificazione della sanzione; nel mentre la Società ha trasmesso le proprie deduzioni.

Nel bilancio al 31 dicembre 2024, è stato comunque accantonato l'importo di 30.000 euro nel fondo per rischi ed oneri, con contropartita economica nella voce "accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri". Corrisponde al minimo edittale per la possibile sanzione.

#### **Sezione 4 – Altri aspetti**

La direzione aziendale deve formulare valutazioni, stime e ipotesi per la determinazione degli importi delle attività, delle passività, dei costi e dei ricavi rilevati in bilancio. Le stime e le relative ipotesi si basano su esperienze pregresse e su altri fattori considerati ragionevoli e sono state adottate per stimare il valore contabile delle attività e delle passività che non è facilmente desumibile da altre fonti.

Tali stime e ipotesi sono riviste regolarmente.

Le principali fattispecie per le quali è maggiormente richiesto l'impiego di valutazioni soggettive da parte della direzione aziendale sono:

- la quantificazione dei fondi per rischi e oneri e la valutazione relativa a passività potenziali;
- la quantificazione delle perdite attese su crediti;
- la quantificazione degli accantonamenti per il personale
- le stime e le assunzioni poste a base della determinazione della fiscalità corrente

Le eventuali variazioni derivanti dalle revisioni delle stime contabili vengono rilevate nel periodo in cui la revisione viene effettuata qualora le stesse interessino solo quel periodo. Nel caso in cui la revisione interessi periodi sia correnti che futuri, la variazione è rilevata nel periodo in cui la revisione viene effettuata e nei relativi periodi futuri.

Al 31 dicembre 2024, a livello di bilancio consolidato, non sono iscritte attività immateriali a vita indefinita, attività immateriali che non sono ancora disponibili all'uso e avviamenti.

Per quanto riguarda invece la partecipazione collegata, Centrale Trading S.r.l., il valore della stessa, è valutato con il metodo del patrimonio netto. I principi contabili internazionali di riferimento prevedono che, l'intero valore delle partecipazioni, sia sottoposto all'impairment test solo nel caso in cui vi sia un'obiettiva evidenza

di riduzione di valore. Dalle analisi effettuate non è stata riscontrata tale circostanza e, conseguentemente, non si è reso necessario effettuare l'impairment test delle suddette società collegate.

#### Emendamento del principio contabile IFRS 16

La Capogruppo ha stabilito di non applicare il "practical expedient" previsto dal Regolamento (UE) n° 1434/2020 introdotto a valere sul principio IFRS16 – Leasing in tema di sconti e dilazioni dei pagamenti sui contratti di leasing.

### **Sezione 5 - Area e metodi di consolidamento**

#### *1. Partecipazioni in società controllate in via esclusiva*

Denominazione imprese	Sede	Tipo di rapporto (1)	Rapporto di partecipazione		Disponibilità voti %
			Impresa partecipante	quota %	
<b>A. Imprese consolidate integralmente</b>					
1 Directa Service S.r.l.	Via Bruno Buozzi n.5 Torino	1	Directa S.i.m.p.A.	100%	100%

(1) Tipo di rapporto:  
1 = maggioranza dei diritti di voto nell'assemblea ordinaria

#### *2. Valutazioni e assunzioni significative per determinare l'area di consolidamento.*

In considerazione della percentuale di possesso pari al 100% la Società è ritenuta controllata.

#### *3. Partecipazioni in società controllate in via esclusiva con interessenze di terzi significative*

Non applicabile.

#### *4. Restrizioni significative*

Non applicabile.

#### *5. Altre informazioni*

### **Metodi di consolidamento**

I bilanci al 31/12/2024 della Directa Service S.r.l. e della Centrale Trading S.r.l. utilizzati per il consolidamento sono stati opportunamente adeguati e riclassificati per allinearli ai principi contabili IAS/IFRS e agli schemi di presentazione previsti per il bilancio consolidato di Directa S.i.m.p.A.

La società controllata Directa Service S.r.l. è stata consolidata integralmente, mentre la partecipazione nella società Centrale Trading S.r.l. è stata consolidata proporzionalmente con il metodo del patrimonio netto come consentito dai principi contabili IAS/IFRS.

M.S.

Nella predisposizione del bilancio consolidato non sono stati utilizzati bilanci di società controllate con un periodo diverso da quello del bilancio consolidato.

### **Consolidamento integrale**

Il consolidamento integrale consiste nell'acquisizione "linea per linea" degli aggregati di stato patrimoniale e conto economico della società controllata Directa Service S.r.l. Il valore contabile della partecipazione è quindi rettificato con il valore residuo del patrimonio netto della controllata. Le eventuali differenze sono rilevate a patrimonio netto (si ricorda che la società controllata Directa Service S.r.l. è stata costituita dalla Capogruppo in data 7 settembre 2000).

I rapporti patrimoniali ed economici intercorsi tra le società consolidate, così come gli utili e le perdite derivanti da rapporti infragruppo, sono stati eliminati.

Le rettifiche operate in sede di consolidamento, ricorrendone le condizioni, hanno dato luogo alla rilevazione delle imposte differite e anticipate.

### **Valutazione con il metodo del patrimonio netto**

Il metodo consiste nell'attribuire alle partecipate un valore del proprio patrimonio netto pari alla quota di pertinenza della consolidante, comprensivo del risultato economico del periodo. In particolare, si prevede l'iscrizione iniziale delle partecipazioni al costo e il loro successivo adeguamento sulla base della quota di pertinenza del patrimonio netto delle partecipate.

Le quote dei risultati di periodo delle partecipate di pertinenza della consolidante sono rilevate nel conto economico di quest'ultima. I dividendi ricevuti da una partecipata riducono il valore contabile della partecipazione.

### **Altri aspetti**

Tutte le voci di stato patrimoniale e conto economico, di cui si espongono i dettagli nelle parti successive della presente Nota Integrativa, sono composte principalmente, o in alcuni casi interamente, da poste riconducibili ai dati contabili della Capogruppo.

Non esistono ulteriori aspetti che necessitino di menzione particolare.

Dall'esercizio 2010 la Capogruppo ha aderito al consolidato fiscale nazionale predisposto dalla Futuro S.r.l., controllante di Directa Sim, la quale ha proceduto all'esercizio dell'opzione di cui agli art. da 117 a 129 del TUIR (DPR 22 dicembre 1996, n.917).

## **A.2 - PARTE RELATIVA ALLE PRINCIPALI VOCI DI BILANCIO**

Si illustrano qui di seguito per i principali aggregati patrimoniali ed economici i criteri di iscrizione, classificazione, valutazione e cancellazione adottati, nonché i relativi criteri di rilevazione delle componenti reddituali.



### **Cassa e disponibilità liquide**

Al 31 dicembre 2024 la voce include, i crediti a vista verso banche, classificati nella voce "cassa e disponibilità liquide".

### **Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico**

Alla data di prima iscrizione le attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico sono rilevate al loro fair value, corrispondente di norma al corrispettivo pagato o incassato, a cui sono aggiunti gli eventuali costi di transazione di diretta imputazione, se materiali e determinabili.

Successivamente esse sono valutate al fair value e le relative variazioni vengono iscritte a conto economico. Per la determinazione del fair value degli strumenti finanziari quotati in un mercato attivo, vengono utilizzate le quotazioni di mercato. In assenza di un mercato attivo, vengono utilizzati metodi di stima e modelli valutativi che tengono conto di tutti i fattori di rischio correlati agli strumenti stessi.

Le attività finanziarie vengono cancellate quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dalle attività stesse o quando l'attività finanziaria viene ceduta trasferendo sostanzialmente tutti i rischi e benefici ad essa connessi.

### **Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva**

Si tratta di attività finanziarie non derivate che non sono classificate come attività finanziarie valutate al costo ammortizzato o attività valutate al fair value con impatto a conto economico. Tali attività sono detenute per un periodo di tempo non definito e rispondono all'eventuale necessità di ottenere liquidità o di far fronte a cambiamenti nei tassi di interesse, nei tassi di cambio e nei prezzi.

Le attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva sono inizialmente rilevate al fair value, che normalmente corrisponde al costo dell'operazione comprensivo dei costi e ricavi di transazione direttamente attribuibili allo strumento stesso e al netto delle commissioni.

Per gli strumenti fruttiferi gli interessi sono contabilizzati al costo ammortizzato, utilizzando il criterio dell'interesse effettivo.

Tali attività sono successivamente valutate al fair value, registrando, come detto, a conto economico gli interessi secondo il criterio del costo ammortizzato. Gli utili e le perdite derivanti dalle variazioni del fair value sono rilevati nella voce 160. "Riserve da valutazione" del patrimonio netto - ad eccezione delle perdite per riduzione di valore (impairment) e degli utili e delle perdite su cambi di attività monetarie (titoli di debito) che sono esposti rispettivamente alla voce 120. "Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito" e alla voce 10. "Risultato netto dell'attività di negoziazione" - fino a quando l'attività finanziaria non è alienata, momento in cui gli utili e le perdite cumulati sono iscritti nel conto economico alla voce 30. "Utile/perdita da cessione o riacquisto".

Le variazioni di fair value rilevate nella voce 160. "Riserve da valutazione" sono esposte anche nel Prospetto della redditività complessiva.

Gli strumenti rappresentativi di capitale (titoli azionari) non quotati in un mercato attivo e il cui fair value non può essere determinato in modo attendibile sono valutati al costo.

Qualora vi sia qualche obiettiva evidenza che l'attività abbia subito una riduzione di valore (impairment), la perdita cumulata, che è stata rilevata direttamente nella voce 160. del patrimonio netto "Riserve da

M.S.

valutazione", viene trasferita a conto economico alla voce 120. "Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito".

Per gli strumenti di debito costituisce un'obiettiva evidenza di perdita di valore, l'esistenza di circostanze indicative di difficoltà finanziarie tali da pregiudicare l'incasso del capitale e degli interessi.

Per gli strumenti di capitale l'esistenza di obiettive perdite di valore è valutata considerando, oltre ad eventuali difficoltà nel servizio del debito da parte dell'emittente, ulteriori indicatori quali il declino del fair value al di sotto del costo e variazioni avverse nell'ambiente in cui l'impresa opera.

In questo caso inoltre costituisce un'obiettiva evidenza di perdita di valore la riduzione del fair value al di sotto del costo sia superiore al 20% o perduri per oltre 12 mesi.

Viene quindi rilevata a conto economico la differenza tra il valore di carico (costo di acquisizione al netto delle eventuali perdite per riduzione di valore già precedentemente rilevate nel conto economico) e il fair value corrente.

Nel caso di strumenti oggetto di valutazione al costo, l'importo della perdita è determinato come differenza tra il valore contabile degli stessi e il valore attuale dei futuri flussi finanziari stimati, attualizzato in base al tasso di rendimento corrente di mercato per attività finanziarie similari.

Eventuali riprese di valore, possibili solo a seguito della rimozione dei motivi che avevano originato la perdita di valore, sono così contabilizzate:

- se riferite a investimenti in strumenti azionari, con contropartita diretta a riserva di patrimonio;
- se riferite a investimenti in strumenti di debito, sono contabilizzate a conto economico nella voce 120. "Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito".

In ogni caso, l'entità della ripresa di valore non può eccedere il costo ammortizzato che lo strumento, in assenza di precedenti rettifiche, avrebbe avuto in quel momento.

### **Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato**

Le attività finanziarie valutate al costo ammortizzato comprendono le attività finanziarie non derivate e non quotate in un mercato attivo, con pagamenti fissi o determinabili, inclusi i crediti commerciali e i depositi non "a vista" presso banche.

Alla data di prima iscrizione le attività finanziarie valutate al costo ammortizzato sono rilevate al loro fair value, corrispondente di norma all'ammontare erogato o al corrispettivo pagato, a cui sono aggiunti gli eventuali costi/proventi di transazione di diretta imputazione, se materiali e determinabili.

Dopo la rilevazione iniziale, le attività finanziarie sono valutate al costo ammortizzato, pari al valore di prima iscrizione diminuito/aumentato dei rimborsi di capitale, delle rettifiche/riprese di valore e dell'ammortamento, calcolato con il metodo del tasso di interesse effettivo.

Il valore di bilancio delle attività finanziarie valutate al costo ammortizzato viene assoggettato alla verifica della sussistenza di eventuali perdite di valore che potrebbero conseguentemente determinare una riduzione del loro presumibile valore di realizzo.

Le operazioni di "pronti contro termine" su titoli con obbligo per il cessionario di rivendita a termine sono esposte come operazioni finanziarie di impiego e, pertanto, gli importi erogati a pronti figurano come crediti. I proventi degli impieghi, costituiti dalle cedole maturate sui titoli e dal differenziale tra prezzo a pronti e prezzo a termine dei medesimi, sono iscritti per competenza alla voce interessi.

Le attività finanziarie valutate al costo ammortizzato vengono cancellate quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dalle attività finanziarie stesse o quando queste vengono cedute trasferendo sostanzialmente tutti i rischi e benefici ad esse connessi.

M.S

### **Partecipazioni**

Le partecipazioni sono iscritte nel bilancio consolidato secondo il metodo del patrimonio netto, come descritto nella Sezione 5 della Parte Generale delle Politiche Contabili.

Il pro quota dei risultati d'esercizio della partecipata è rilevato in specifica voce del conto economico consolidato.

### **Attività materiali e immateriali**

Le attività materiali sono iscritte fra le attività quando è probabile che generino benefici economici futuri ed il costo può essere attendibilmente stimato. Comprendono gli immobili, gli impianti tecnici, i mobili e gli arredi e le attrezzature di qualsiasi tipo. Si tratta di attività materiali detenute per essere utilizzate nella fornitura di servizi o per scopi amministrativi e che si ritiene di usare per più di un periodo. Sono inoltre iscritti in questa voce i beni utilizzati nell'ambito di contratti di leasing finanziario, ancorché la titolarità giuridica degli stessi rimanga alla società locatrice sulla base del principio contabile IFRS 16.

Le attività immateriali sono attività non monetarie, identificabili e prive di consistenza fisica, possedute per essere utilizzate in un periodo pluriennale e sono iscritte fra le attività quando è probabile che generino benefici economici futuri ed il costo può essere attendibilmente stimato.

Le attività materiali ed immateriali sono iscritte al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori al netto degli ammortamenti accumulati e, ove esistente, di qualsiasi perdita per riduzione di valore.

Le attività materiali ed immateriali sono sistematicamente ammortizzate a partire dall'anno in cui ne inizia l'utilizzo lungo la loro vita utile, adottando come criterio di ammortamento il metodo a quote costanti.

Le attività materiali ed immateriali sono eliminate dallo stato patrimoniale al momento della dismissione o quando il bene è permanentemente ritirato dall'uso e dalla sua dismissione non sono attesi benefici economici futuri.

### **Imposte correnti e differite**

Le imposte sul reddito, determinate in conformità alla vigente normativa nazionale, vengono contabilizzate in base al criterio della competenza economica e pertanto rappresentano il saldo della fiscalità corrente e differita relativa al reddito dell'esercizio.

Le attività e passività fiscali anticipate e differite vengono determinate sulla base delle differenze temporanee tra il valore contabile attribuito ad un'attività o ad una passività ed i corrispondenti valori assunti ai fini fiscali.

Qualora la componente da cui origina la differenza abbia interessato il conto economico, la contropartita della fiscalità differita è la voce imposte sul reddito, mentre se la componente ha interessato direttamente il patrimonio netto anche la contropartita dell'effetto fiscale differito interessa direttamente il patrimonio netto.

Le attività per imposte correnti e anticipate vengono iscritte in bilancio nella misura in cui esiste la probabilità del loro recupero, valutata sulla base della capacità della Società del Gruppo di generare con continuità redditi imponibili positivi.

Le attività e le passività iscritte per imposte anticipate e differite vengono sistematicamente valutate per tenere conto di eventuali modifiche intervenute nelle norme o nelle aliquote.

M.S.

Le attività e le passività fiscali vengono compensate dove vi sono i presupposti previsti dal principio contabile di riferimento.

#### ***Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato***

La prima iscrizione è effettuata sulla base del fair value delle passività, normalmente corrispondente all'ammontare che dovrà essere corrisposto alla controparte, a cui sono aggiunti gli eventuali costi/proventi di transazione di diretta imputazione, se materiali e determinabili.

I debiti sono successivamente valutati al costo ammortizzato, tenuto presente che i flussi finanziari relativi ai debiti a breve termine non sono attualizzati se l'effetto dell'attualizzazione è irrilevante.

Le passività finanziarie sono cancellate dal bilancio quando risultano scadute o estinte.

In data 31 marzo 2019 è stato emesso alla pari un prestito obbligazionario subordinato sottoscritto per euro 3.000.000.

Tale prestito ha durata di sei anni con rimborso integrale al termine della sua durata (31 marzo 2025).

Le obbligazioni fruttano un interesse posticipato sul valore nominale pari al 4% su base annuale.

Il riacquisto del prestito può avvenire solo su iniziativa dell'emittente, in tutto o in parte, subordinatamente al nulla osta della Banca d'Italia.

In caso di liquidazione di Directa, il debito può essere rimborsato solo dopo che siano stati rimborsati tutti gli altri creditori non ugualmente subordinati.

#### ***Trattamento di fine rapporto del personale***

L'entrata in vigore del Decreto Legislativo 252/2005 ha introdotto la c.d. "riforma della previdenza complementare" i cui effetti riguardano, tra l'altro, il debito relativo al trattamento di fine rapporto dei dipendenti.

La riforma in parola, che interessa in via esclusiva le quote di trattamento di fine rapporto maturande dal 1° gennaio 2007, prevede che a decorrere da tale data le stesse debbano essere destinate, a scelta del lavoratore dipendente, a forme di previdenza complementare ovvero debbano essere mantenute in azienda; in tale ultimo caso, qualora l'azienda conti almeno 50 dipendenti, le quote maturande vengono trasferite al Fondo Tesoreria Inps.

L'obbligazione rappresentativa del trattamento di fine rapporto maturato al 31 dicembre 2006 rimane iscritta anche dopo il 1° gennaio 2007 nel passivo patrimoniale del bilancio aziendale configurando, in continuità con la normativa previgente ed in applicazione dello IAS 19, un piano a benefici definiti che deve continuare ad essere valutato secondo le logiche attuariali.

Con riguardo alle quote di TFR maturande a far tempo dal 1° gennaio 2007 la riforma produce effetti diversi a seconda della data di assunzione del dipendente (dipendenti già in servizio al 31 dicembre 2006 ovvero dipendenti assunti dal 1° gennaio 2007).

Quattordici soli dipendenti della Directa Simpa hanno destinato diversamente l'intero TFR, ai fondi di previdenza complementare per i dipendenti del commercio, del turismo e dei servizi a differenza del restante personale che ha deciso di mantenerlo presso l'azienda.

Poiché la Società del Gruppo nel 2006, anno di riferimento per l'introduzione dell'obbligo di versamento al Fondo Tesoreria avvenuta nel 2007 aveva meno di 50 dipendenti, anche se nel corso dell'esercizio 2024 il numero dei dipendenti ha superato le 50 unità, rimane comunque esclusa dall'obbligo.

M.S.

L'obbligazione nei confronti dei dipendenti per la quota di TFR maturata, rilevata in bilancio come passività, non è stata trasferita ad enti esterni, secondo quanto disposto dal suddetto Decreto.

Il trattamento di fine rapporto del personale è iscritto sulla base del suo valore attuariale. Ai fini dell'attualizzazione, si utilizza il metodo della proiezione unitaria del credito (PUC), come previsto dallo IAS 19, che prevede la proiezione degli esborsi futuri sulla base di analisi storico-statistiche e della curva demografica e l'attualizzazione finanziaria di tali flussi sulla base di un tasso di interesse di mercato.

Al 31 dicembre 2024, è stato utilizzato un tasso annuo di attualizzazione determinato, coerentemente con il par. 83 dello IAS 19, dall'indice Iboxx Corporate AA con duration 10+ rilevato alla data della valutazione. A tal fine si è scelto il rendimento avente durata comparabile alla duration del collettivo di lavoratori oggetto della valutazione. Per la stima del fenomeno della mortalità all'interno del collettivo dei dipendenti è stata utilizzata la tavola di sopravvivenza RG48 utilizzata dalla Ragioneria Generale dello Stato per la stima degli oneri pensionistici della popolazione italiana. Come previsto dall'art. 2120 del Codice civile, il TFR si rivaluta ogni anno ad un tasso pari al 75% dell'inflazione più un punto e mezzo percentuale.

#### ***Rilevazione dei costi e dei ricavi***

I ricavi per la prestazione di servizi sono rilevati in bilancio al fair value del corrispettivo ricevuto e sono contabilizzati nel periodo in cui i servizi sono stati prestati.

Gli interessi e i proventi ed oneri assimilati sono rilevati applicando il metodo del tasso d'interesse effettivo.

I costi sono rilevati in conto economico secondo competenza economica nel periodo in cui sono sostenuti.

M.S.

### **A.3 – INFORMATIVA SUI TRASFERIMENTI TRA PORTAFOGLI DI ATTIVITA' FINANZIARIE**

Nel corso dell'esercizio non vi è stato alcun trasferimento tra portafogli relativo ad attività finanziarie; non sono state pertanto riportate le informazioni richieste ai paragrafi A.3.1, A.3.2, e A.3.3.

### **A.4 – INFORMATIVA SUL FAIR VALUE**

#### **Informativa di natura qualitativa**

##### *A.4.1 Livelli di fair value 2 e 3: tecniche di valutazione e input utilizzati*

I crediti ed i debiti non hanno subito modifiche nelle consolidate tecniche di valutazione e vengono rappresentati al loro valore di bilancio.

Essi si configurano come attività e passività a breve e non si rappresentano elementi suscettibili di cambiamento rispetto ai valori riportati in contabilità ed iscritti a fine esercizio in bilancio.

Non vi sono input non osservabili che incidano in qualche misura sulla definizione delle attività e passività iscritte al fair value.

##### *A.4.2 Processi e sensibilità delle valutazioni*

Non vengono svolti processi di valutazione ulteriori rispetto a quanto già descritto al punto precedente.

##### *A.4.3 Gerarchia del fair value*

Il principio IFRS 13 prevede la classificazione degli strumenti oggetto di valutazione al fair value in funzione del grado di osservabilità degli input utilizzati per la determinazione del fair value.

Sono previsti tre livelli di "gerarchia del fair value":

- Livello 1: il fair value degli strumenti classificati in questo livello è determinato in base ai prezzi rilevati in mercati attivi per attività e passività identiche a cui l'impresa può accedere alla data di valutazione. Un mercato è attivo se le transazioni hanno luogo con sufficiente frequenza ed in volumi sufficienti per fornire informazioni continue ed aggiornate sui prezzi.
- Livello 2: il fair value degli strumenti classificati in questo livello è determinato in base a modelli valutativi che utilizzano input osservabili sui mercati:
  - . prezzi quotati in mercati attivi per attività o passività simili;
  - . prezzi quotati in mercati non attivi per attività o passività identiche;
  - . curve di tassi d'interesse, volatilità, spread creditizi.
- Livello 3: il fair value degli strumenti classificati in questo livello è determinato sulla base di modelli valutativi che utilizzano prevalentemente input non osservabili sui mercati.

L'IFRS 13 precisa che i dati di input non osservabili utilizzati ai fini delle valutazioni del *fair value* dovrebbero riflettere le ipotesi che assumerebbero i partecipanti al mercato nella fissazione del prezzo per l'attività o la passività oggetto di valutazione.

Non si sono verificati trasferimenti tra i diversi livelli di gerarchia del *fair value* distintamente per le attività e passività finanziarie e le attività e passività non finanziarie.

Nel livello 3 vengono classificati anche gli strumenti finanziari per i quali non è possibile determinare un fair value e valutati al costo.

M.S.

#### A.4.4 Altre informazioni

Non vi sono informazioni da fornire di cui all'IFRS 13 paragrafi 51, 93 lettera l e 96.

### Informativa di natura quantitativa

#### A.4.5 Gerarchia del fair value

##### A.4.5.1 Attività e passività finanziarie valutate al fair value su base ricorrente: ripartizione per livelli di fair value

Attività/Passività misurate al fair value	Totale 31-12-2024			Totale 31-12-2023		
	L1	L2	L3	L1	L2	L3
1. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico						
a) attività finanziarie detenute per la negoziazione						
b) attività finanziarie designate al fair value						
c) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value						
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	2.013.982		50.207			60.207
3. Derivati di copertura						
4. Attività materiali						
5. Attività immateriali						
<b>Totale</b>	<b>2.013.982</b>	<b>-</b>	<b>50.207</b>		<b>-</b>	<b>60.207</b>
1. Passività finanziarie detenute per la negoziazione						
2. Passività finanziarie designate al fair value						
3. Derivati di copertura						
<b>Totale</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>

#### Legenda:

L1= Livello 1

L2= Livello 2

L3= Livello 3

La voce "2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva" di livello 3 è costituita da titoli di capitale e di debito non quotati. Il valore rilevato in Bilancio è stato mantenuto al costo, eventualmente rettificato per perdite di valore, in considerazione delle difficoltà nel definirne puntualmente un fair value.

M.S

A.4.5.2 Variazioni annue delle attività finanziarie valutate al fair value su base ricorrente (livello 3)

	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico			Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	Derivati di copertura	Attività materiali	Attività immateriali
	Totale	Di cui: a) attività finanziarie detenute per la negoziazione	Di cui: b) attività finanziarie designate al fair value				
<b>1. Esistenze iniziali</b>				<b>60.207</b>			
<b>2. Aumenti</b>							
2.1. Acquisti							
2.2. Profitti imputati a:							
2.2.1 Conto economico							
di cui: plusvalenze							
2.2.2 Patrimonio netto							
2.3. Trasferimenti da altri livelli							
2.4. Altre variazioni in aumento							
<b>3. Diminuzioni</b>							
3.1. Vendite							
3.2. Rimborsi				(10.000)			
3.3. Perdite imputate a:							
3.3.1 Conto economico							
di cui: minusvalenze							
3.3.2 Patrimonio netto							
3.4. Trasferimenti da altri livelli							
3.5. Altre variazioni in diminuzione							
<b>4. Rimanenze finali</b>				<b>50.104</b>			

A.4.5.3. Variazioni annue delle passività valutate al fair value su base ricorrente (livello 3)

Non sono intervenute variazioni nel corso dell'esercizio nelle passività finanziarie iscritte in bilancio e valutate al fair value di livello 3.

M.S.

A.4.5.4 Attività e passività non valutate al fair value o valutate al fair value su base non ricorrente ripartizione per livelli di fair value.

Attività/Passività non misurate al fair value o misurate al fair value su base non ricorrente	Totale 31-12-2024				Totale 31-12-2023			
	VB	L1	L2	L3	VB	L1	L2	L3
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	79.347.938			79.347.938	66.302.927			66.302.927
2. Attività materiali detenute a scopo di investimento								
3. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione								
<b>Totale</b>	<b>79.347.938</b>	-	-	<b>79.347.938</b>	<b>66.302.927</b>	-	-	<b>66.302.927</b>
1. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	(68.575.271)			(68.575.271)	(54.671.345)			(54.671.345)
2. Passività associate ad attività in via di dismissione								
<b>Totale</b>	<b>(68.575.271)</b>			<b>(68.575.271)</b>	<b>(54.671.345)</b>			<b>(54.671.345)</b>

**Legenda:**

VB= Valore di bilancio

L1 = Livello 1

L2 = Livello 2

L3 = Livello 3

Il fair value di livello 3 risulta uguale al valore nominale in quanto si ritiene che, essendo tali voci composte da crediti e debiti a breve scadenza, il valore di Bilancio possa rappresentare il fair value al 31/12/2024.

**A.5 INFORMATIVA SUL C.D. "DAY ONE PROFIT/LOSS"**

Il valore di iscrizione in bilancio degli strumenti finanziari è pari al loro fair value alla medesima data.

Nel caso degli strumenti finanziari di negoziazione e degli strumenti valutati al fair value, l'eventuale differenza rispetto all'importo incassato o corrisposto è iscritta a conto economico nelle voci di pertinenza.

Nel caso degli strumenti finanziari diversi da quelli sopra menzionati, il fair value alla data di iscrizione è assunto pari all'importo incassato o corrisposto.

W.S

## PARTE B – INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

### ATTIVO

#### Sezione 1 – Cassa e disponibilità liquide – Voce 10

##### 1.1 Composizione della "Cassa e disponibilità liquide"

	<b>Totale 31-12-2024</b>	<b>Totale 31-12-2023</b>
Cassa	263	254
Crediti a vista verso banche	18.944.193	12.715.801
<b>Totale</b>	<b>18.944.456</b>	<b>12.716.055</b>

La voce "Crediti a vista verso banche" è determinata dalla liquidità del Gruppo.

Il fair value della voce "Crediti" risulta essere di pari importo al valore nominale in quanto si ritiene che, essendo tale voce composta da crediti con scadenza a breve, il valore di bilancio possa rappresentare il fair value al 31 dicembre 2024.

Si evidenzia che il saldo della "Cassa e delle disponibilità liquide" riportato nel prospetto di riconciliazione allegato al rendiconto finanziario è costituito dalle seguenti voci:

Cassa e disponibilità liquide	<b>Totale 31-12-2024</b>	<b>Totale 31-12-2023</b>
Cassa e Crediti a vista verso banche	18.944.456	12.716.055
Conti correnti saldo passivo	(3.004.524)	(11.938.292)
<b>Totale</b>	<b>15.939.932</b>	<b>777.763</b>

Il saldo indicato nella voce conti correnti saldo attivo è esposto al netto dei margini depositati a garanzia per l'operatività svolta dalla clientela.

M.S.

**Sezione 3 - Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva**  
**- Voce 30**

3.1 Composizione della voce 30 "Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva"

Voci/valori	Totale 31-12-2024			Totale 31-12-2023		
	L1	L2	L3	L1	L2	L3
1. Titoli di debito						
- titoli strutturati						
- altri titoli di debito	2.013.982					
2. Titoli di capitale			50.207			60.207
3. Finanziamenti						
<b>Totale</b>	<b>2.013.982</b>		<b>50.207</b>			<b>60.207</b>

**Legenda:**

L1 = Livello 1

L2 = Livello 2

L3 = Livello 3

La voce 1. "titoli di debito" di euro 2.013.982 è costituita dall'investimento effettuato dalla società in obbligazioni denominate in euro di seguito riportate:

DESCRIZIONE	ISIN	VALORE NOMINALE	LOTTO MINIMO	SCADENZA	TASSO	NEGOZIAZIONE
IPI FR SEP28 Amort call	IT0005558603	100.000	100.000	11/09/2028	8,027%	corso secco
TELECOM ITALIA FINANCE 24ge33	XS0161100515	100.000	1.000	24/01/2033	7,75%	corso secco

Tali strumenti sono inclusi nel livello 1 di gerarchia del fair value, poiché i titoli sono quotati sul mercato attivo.

La voce 2. "titoli di capitale" di euro 50.207 si riferisce ad un investimento azionario nella Banca di Credito Cooperativo di Cherasco S.C., effettuato nel corso del primo semestre del 2010 da parte della Capogruppo. Tale investimento è pari a 0,3689% del capitale sociale della Banca di Credito di Cherasco e non assume su di essa alcun tipo di controllo o influenza notevole, come definiti dai principi IAS 28, IFRS 10 e IFRS 11.

Come previsto dal IFRS 9, tale investimento è rilevato al costo poiché costituito da titoli azionari non quotati ed il cui fair value non può essere determinato attendibilmente.

A fine esercizio il valore dei titoli di capitale è diminuito poiché in data 17 aprile 2024 sono state riacquistate dall'emittente n° 3.876 azioni per euro 10.000.

M.S.

3.2 Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: composizione per debitori/emittenti

Voci/valori	Totale 31-12-2024	Totale 31-12-2023
<b>1. Titoli di debito</b>		
a) Amministrazioni pubbliche		
b) Banche		
c) Altre società finanziarie di cui: imprese di assicurazione	998.571	
d) Società non finanziarie	1.015.411	
<b>2. Titoli di capitale</b>		
a) Amministrazioni pubbliche		
b) Banche	50.207	60.207
c) Altre società finanziarie di cui: imprese di assicurazione		
d) Società non finanziarie		
<b>3. Finanziamenti</b>		
a) Amministrazioni pubbliche		
b) Banche		
c) Altre società finanziarie di cui: imprese di assicurazione		
d) Società non finanziarie		
e) Famiglie		
<b>Totale</b>	<b>2.064.189</b>	<b>60.207</b>

3.3. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: valore lordo e rettifiche di valore complessive

	Valore Lordo				Rettifiche di valore complessive			Write off complessivi*
	Primo stadio	di cui: Strumenti con basso rischio di credito	Secondo stadio	Terzo stadio	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	
Titoli di debito	2.013.982							
Finanziamenti								
<b>Totale 31-12-2024</b>	<b>2.013.982</b>							
<b>Totale 31-12-2023</b>	-							
di cui attività finanziarie impaired acquisite o originate								

M.S.

## Sezione 4 – Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato – Voce 40

4.1 Dettaglio della voce 40 “Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato”: Crediti verso banche

Composizione	Totale 31-12-2024						Totale 31-12-2023					
	Valore di bilancio			Fair value			Valore di bilancio			Fair value		
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	di cui: impaired acquisite o originate	L1	L2	L3	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	di cui: impaired acquisite o originate	L1	L2	L3
<b>1. Finanziamenti</b>												
1.1 Depositi a scadenza												
1.2 Conti correnti	9.976.960					9.976.960	9.679.466					9.679.466
1.3 Crediti per servizi Pronti contro termine												
1.4 di cui: su titoli di Stato di cui: su altri titoli di debito di cui: su titoli di capitale												
1.5 Altri finanziamenti												
<b>2. Titoli di debito</b>												
2.1 Titoli strutturati												
2.2 Altri titoli di debito												
<b>Totale</b>	<b>9.976.960</b>	-	-	-	-	<b>9.976.960</b>	<b>9.679.466</b>	-	-	-	-	<b>9.679.466</b>

La voce 1.2 “conti correnti” accoglie l’ammontare dei depositi non “a vista”, in particolare include i margini presso le banche per l’operatività sui derivati e il credito per interessi attivi maturati non ancora liquidati.

M.S.

4.2 Dettaglio della voce 40 "Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato": Crediti verso società finanziarie

Composizione	Totale 31-12-2024						Totale 31-12-2023					
	Valore di bilancio			Fair value			Valore di bilancio			Fair value		
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	di cui: impaired acquisite o originate	L1	L2	L3	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	di cui: impaired acquisite o	L1	L2	L3
<b>1. Finanziamenti</b>												
1.1 Crediti per servizi Pronti contro termine	478.840					478.840	113.020					113.020
1.2 di cui: su titoli di Stato di cui: su altri titoli di debito di cui: su titoli di capitale												
1.3 Altri finanziamenti	8.692.697					8.692.697	7.472.793					7.472.793
<b>2. Titoli di debito</b>												
2.1 Titoli strutturati												
2.2 Altri titoli di debito												
<b>Totale</b>	<b>9.171.537</b>	-	-	-	-	<b>9.171.537</b>	<b>7.585.813</b>	-	-	-	-	<b>7.585.813</b>

**Legenda:**

L1 = Livello 1  
L2 = Livello 2  
L3 = Livello 3

La voce 1.1. "Crediti per servizi" si riferisce principalmente ai crediti verso società finanziarie relativi all'iniziativa "fee zero" per l'operatività sui covered warrant di particolari emittenti, per servizi di collocamento senza garanzia e verso il CME Group Inc. per attività di marketing digitale al fine di promuovere alcuni dei loro strumenti finanziari derivati.

La voce 1.3 "Altri finanziamenti" è determinata dai margini depositati a garanzia per l'operatività svolta dalla clientela sui seguenti mercati:

- Mercato italiano - depositati presso la Cassa di Compensazione e Garanzia
- Mercato dei derivati - depositati presso Intesa Sanpaolo
- Mercato delle valute - depositati presso Lmax

All'interno di tale posta sono contenuti anche i margini e i depositi presso società finanziarie che ai fini della predisposizione del rendiconto finanziario non sono considerati come cassa e disponibilità liquide.

N.S.

4.3 Dettaglio della voce 40 "Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato": Crediti verso clientela

Composizione		Totale 31-12-2024						Totale 31-12-2023					
		Valore di bilancio			Fair value			Valore di bilancio			Fair value		
		Primo e secondo stadio	Terzo stadio	di cui: impaired acquisite o originate	L1	L2	L3	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	di cui: impaired acquisite o originate	L1	L2	L3
<b>1.</b>	<b>Finanziamenti</b>												
1.1	Crediti per servizi Pronti contro termine												
1.2	di cui: su titoli di Stato di cui: su altri titoli di debito di cui: su titoli di capitale												
1.3	Altri finanziamenti	60.123.047	76.397			60.199.444	49.010.668	26.981					49.037.649
<b>2.</b>	<b>Titoli di debito</b>												
2.1	Titoli strutturati												
2.2	Altri titoli di debito												
<b>Totale</b>		<b>60.123.047</b>	<b>76.397</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>60.199.444</b>	<b>49.010.668</b>	<b>26.981</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>49.037.649</b>

**Legenda:**

L1 = Livello 1  
L2 = Livello 2  
L3 = Livello 3

I finanziamenti alla clientela (voce 1.3) sono composti da fondi erogati dalla Capogruppo ai clienti per motivi differenti.

La parte più cospicua di essi, pari ad euro 58.976.428 è rappresentata dai "finanziamenti long" vale a dire da quei finanziamenti che la Capogruppo eroga quotidianamente ai propri clienti, per consentire gli acquisti di strumenti finanziari attraverso il versamento di un margine anziché dell'integrale controvalore dell'operazione.

A fronte di tale finanziamento Directa procede con il "blocco" dei titoli sul conto del cliente impedendogli il prelievo.

La parte residuale è articolata come segue:

- per euro 728.326 la Capogruppo ha finanziato temporaneamente i clienti per i quali al 31 dicembre 2024, a seguito dell'operatività di borsa, il saldo del conto di trading risultava essere negativo, per ragioni diverse dal "finanziamento long". Tali finanziamenti sono stati rimborsati dalla clientela nei primi giorni dell'esercizio 2025.

- per euro 7.032 la Società ha temporaneamente finanziato le operazioni di borsa dei clienti che al 31 dicembre 2024 risultavano scoperti per data valuta, a causa delle diverse scadenze di regolamento degli strumenti finanziari sottostanti (tipicamente si tratta di vendite su azioni con regolamento a "t+2" il cui ricavato viene utilizzato per aprire posizioni sui derivati con regolamento a "t+1").

Tali finanziamenti sono stati rimborsati dalla clientela nei primi giorni dell'esercizio 2025.

4.4. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: valore lordo e rettifiche di valore complessive

	Valore Lordo				Rettifiche di valore complessive			Write off complessivi
	Primo stadio	di cui: Strumenti con basso rischio di credito	Secondo stadio	Terzo stadio	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	
Titoli di debito								
Finanziamenti	79.446.854			646.556	(175.314)		(570.159)	
<b>Totale 31-12-2024</b>	<b>79.446.854</b>			<b>646.556</b>	<b>(175.314)</b>		<b>(570.159)</b>	
<b>Totale 31-12-2023</b>	<b>66.415.234</b>			<b>414.385</b>	<b>(139.288)</b>		<b>(387.404)</b>	
di cui attività finanziarie impaired acquisite o originate								

I finanziamenti vengono classificati anche in funzione del loro stadio di rischio:

. stadio 1 i crediti sono classificati nel primo stadio all'atto della loro rilevazione iniziale e rimangono in tale categoria ove non si verifichi un successivo significativo aumento del rischio di credito.

. stadio 2 in questo stadio vengono classificati i crediti che hanno fatto registrare un aumento significativo del rischio di credito ma che non vengono considerati in default.

. stadio 3 nel terzo stadio vengono allocati i crediti in default (sofferenze, inadempienze probabili, crediti scaduti da oltre 90 gg.)

I crediti vengono cancellati per rinuncia, o per fatti estintivi che determinano, in via definitiva, una perdita di valore (transazioni ed accordi stragiudiziali di saldo e stralcio, etc.); l'importo cancellato viene iscritto a conto economico, così come vengono iscritte a conto economico le eventuali somme incassate su crediti cancellati (riprese di valore).

M.S.

## Sezione 7 – Partecipazioni – Voce 70

### 7.1 Partecipazioni: informazioni sui rapporti partecipativi

Denominazioni imprese	Sede legale	Sede operativa	Rapporto di partecipazione		Disponibilità voti %	Valore di bilancio consolidato	Fair value
			Impresa partecipante	Quota %			
B. Imprese sottoposte ad influenza notevole  1. Centrale Trading S.r.l.	Via Segantini, 5 Trento	Via Segantini, 5 Trento	Directa Sim S.p.A.	25%	25%	354.791	354.791

### 7.2 Variazioni annue delle partecipazioni

	Valore complessivo
<b>A. Esistenze iniziali</b>	<b>314.870</b>
<b>B. Aumenti</b> B.1 Acquisti B.2 Riprese di valore B.3 Rivalutazioni B.4 Altre variazioni	39.921
<b>C. Diminuzioni</b> C.1 Vendite C.2 Rettifiche di valore C.3 Svalutazioni C.4 Altre variazioni	
<b>D. Rimanenze finali</b>	<b>354.791</b>

MS

### 7.3 Partecipazioni significative: informazioni contabili

Denominazioni imprese	Valore di bilancio consolidato	Rapporto di partecipazione		Totale attivo	Totale ricavi	Importo del patrimonio netto	Risultato dell'ultimo esercizio
		Impresa partecipante	Quota %				
B. Imprese sottoposte ad influenza notevole							
1. Centrale Trading S.r.l.	354.791	Directa S.i.m.p.A.	25%	1.165.193	505.382	999.653	155.243

I valori riportati nella tabella si riferiscono ai dati del Bilancio al 31/12/2024 della società partecipata redatti sulla base dei principi contabili nazionali. Le analisi svolte su tali dati, al fine d'identificare eventuali differenze in relazione dell'applicazione dei principi contabili internazionali non hanno fatto emergere aggiustamenti significativi da apportare ai valori determinati sulla base dei principi contabili nazionali.

### 7.4 Partecipazioni significative: informazioni su dividendi percepiti

Nel corso dell'esercizio 2024 non si sono percepiti dividendi.

### 7.5 Partecipazioni non significative: informazioni contabili

Non applicabile.

### 7.6 Valutazioni e assunzioni significative per stabilire l'esistenza di controllo congiunto o influenza notevole.

Sulla base della percentuale delle quote di possesso nella società partecipata si ritiene di detenere un'influenza notevole.

### 7.7 Impegni riferiti a partecipazioni in società controllate in modo congiunto

Non applicabile.

### 7.8 Impegni riferiti a partecipazioni in società sottoposte ad influenza notevole

Non applicabile.

### 7.9 Restrizioni significative

Non applicabile.

### 7.10 Altre informazioni

Nulla da segnalare.

M.S.

## Sezione 8 – Attività materiali – Voce 80

### 8.1 Attività materiali ad uso funzionale: composizione delle attività valutate al costo

Attività/Valori	Totale 31-12-2024	Totale 31-12-2023
<b>1. Attività di proprietà</b>		
a) terreni		
b) fabbricati	1.636.437	1.757.459
c) mobili	44.293	70.187
d) impianti elettronici		
e) altre	402.966	645.494
<b>2. Diritti d'uso acquisiti con il leasing</b>		
a) terreni		
b) fabbricati	47.306	12.506
c) mobili		
d) impianti elettronici		
e) altre	71.580	87.689
<b>Totale</b>	<b>2.202.582</b>	<b>2.573.335</b>

La voce 1 b) di circa 1,6 milioni di euro si riferisce al valore dell'immobile di proprietà della Capogruppo che è stato iscritto in conformità ai principi contabili di riferimento come attività di proprietà.

Si indicano di seguito le aliquote di ammortamento applicate alle principali categorie di beni:

- Fabbricati 3%;
- Mobili 24%;
- Altre attività: in questa voce sono compresi "macchine elettroniche", "sistema informativo" e "telefoni cellulari" ammortizzati al 40%, autovettura ammortizzata al 50% e "impianti", "immobilizzazioni minori" e "macchinari e apparecchiature" ammortizzati al 30%.

L'applicazione del principio IFRS 16 ha determinato nel corso del precedente esercizio un incremento delle attività materiali come segue:

La voce 2 b) comprende il valore dei beni locati al netto della quota di ammortamento.

La voce 2 e) è costituita dal valore delle autovetture aziendali al netto della quota di ammortamento.

M.S.

8.5 Attività materiali ad uso funzionale: variazioni annue

	Terreni	Fabbricati	Mobili	Impianti elettronici	Altre	Totale
<b>A. Esistenze iniziali lorde</b>		<b>3.882.182</b>	<b>622.227</b>		<b>7.709.827</b>	<b>12.214.236</b>
A.1 Riduzioni di valore totali nette		(2.124.723)	(552.039)		(6.964.138)	(9.640.901)
<b>A.2 Esistenze iniziali nette</b>		<b>1.757.459</b>	<b>70.187</b>		<b>745.689</b>	<b>2.573.335</b>
<b>B. Aumenti:</b>						
B.1 Acquisti		-	728		183.206	183.934
B.2 Spese per migliorie capitalizzate						
B.3 Riprese di valore						
B.4 Variazioni positive di fair value imputate a						
a) patrimonio netto						
b) conto economico						
B.5 Differenze positive di cambio						
B.6 Trasferimenti da immobili detenuti a scopo di investimento						
B.7 Altre variazioni					40.927	40.927
<b>C. Diminuzioni:</b>						
C.1 Vendite		-	-		(1.203)	(1.203)
C.2 Ammortamenti		(116.465)	(26.622)		(451.323)	(594.411)
C.3 Rettifiche di valore da deterioramento imputate a						
a) patrimonio netto						
b) conto economico						
C.4 Variazioni negative di fair value imputate a						
a) patrimonio netto						
b) conto economico						
C.5 Differenze negative di cambio						
C.6 Trasferimenti a:						
a) attività materiali detenute a scopo di investimento						
b) attività in via di dismissione						
C.7 Altre variazioni						
<b>D. Rimanenze finali nette</b>		<b>1.640.994</b>	<b>44.293</b>		<b>517.295</b>	<b>2.202.582</b>
D.1 Riduzioni di valore totali nette		2.245.746	578.662		7.343.014	10.167.421
<b>D.2 Rimanenze finali lorde</b>		<b>3.886.739</b>	<b>622.955</b>		<b>7.860.310</b>	<b>12.370.004</b>
E. Valutazione al costo		-	-		-	-

Il decremento delle immobilizzazioni di euro 370.753 si riferisce principalmente ai fabbricati per euro 121.022, al sistema informativo per euro 238.710, e ai mobili e arredi uffici per euro 25.894.

M.S.

## Sezione 9 – Attività immateriali – Voce 90

### 9.1 Composizione delle "Attività immateriali"

	Totale 31-12-2024		Totale 31-12-2023	
	Attività valutate al costo	Attività valutate al fair value	Attività valutate al costo	Attività valutate al fair value
<b>1. Avviamento</b>				
<b>2. Altre attività immateriali</b>				
2.1 generate internamente	1.203.178		2.682.509	
2.2 altre	54.768			
<b>Totale</b>	<b>1.257.946</b>	-	<b>2.682.509</b>	-

L'importo della voce 2.1 di euro 1.257.946 è principalmente rappresentato dalle spese per lo sviluppo di software della Capogruppo, al netto dei relativi ammortamenti.

La voce 2.2 si riferisce al valore netto della capitalizzazione di una parte dei progetti commerciali quali il digital onboarding e l'utilizzo della piattaforma CRM che consentiranno alla Capogruppo di ottimizzare la gestione dei clienti.

L'aliquota di ammortamento applicata è il 20% in considerazione di una stima di vita dei beni valutata in cinque anni.

Il valore contabile lordo ad inizio esercizio ammontava ad euro 32.743.612e a fine esercizio ad euro 31.674.793,31, il fondo ammortamento ad inizio esercizio ammontava ad euro 30.061.103 e a fine esercizio ad euro 30.416.847.

00.5.

9.2 Attività immateriali: variazioni annue

		<b>Totale</b>
<b>A</b>	<b>Esistenze iniziali</b>	<b>2.682.509</b>
<b>B.</b>	<b>Aumenti</b>	
	B.1 Acquisti	511.491
	B.2 Riprese di valore	
	B.3 Variazioni positive di <i>fair value</i> :	
	- a patrimonio netto	
	- a conto economico	
	B.4 Altre variazioni	
<b>C.</b>	<b>Diminuzioni</b>	
	C.1 Vendite	
	C.2 Ammortamenti	(887.797)
	C.3 Rettifiche di valore:	
	- a patrimonio netto	
	- a conto economico	(1.048.257)
	C.4 Variazioni negative di <i>fair value</i> :	
	- a patrimonio netto	
	- a conto economico	
	C.5 Altre variazioni	
<b>D.</b>	<b>Rimanenze finali</b>	<b>1.257.946</b>

Le rettifiche di valore a conto economico di euro 1.048.257 si riferiscono all'eliminazione del valore residuo delle capitalizzazioni effettuate negli anni 2022 e 2023 per il progetto "private banking" di cui è stata deliberata la cessazione nel mese di febbraio 2025.

M.S.

## Sezione 10 – Attività fiscali e Passività fiscali – Voce 100 dell'attivo e Voce 60 del passivo

### 10.1 Composizione delle "Attività fiscali: correnti e anticipate"

	Ires	Irap	Totale
Imposte correnti	20.000	-	20.000
Imposte anticipate	107.420	1.978	109.398
<b>Totale</b>	<b>127.420</b>	<b>1.978</b>	<b>129.398</b>

L'importo di 20.000 euro deriva dal credito residuo ceduto dalla Futuro s.r.l. al Gruppo nell'ambito del Consolidato fiscale che decorre dall'anno 2010 ed utilizzato in compensazione da quest'ultimo nel corso del 2024.

Il valore delle attività fiscali correnti e anticipate negli schemi di bilancio viene esposto al netto delle passività fiscali correnti e differite.

### 10.2 Composizione delle "Passività fiscali: correnti e differite"

	Ires	Irap	Totale
Imposte correnti	-	352.764	352.764
Imposte differite	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>-</b>	<b>352.764</b>	<b>352.764</b>

Il debito risultante dal Consolidato fiscale di gruppo è iscritto nelle "Altre passività".

Le passività fiscali differite sono esposte al netto delle attività fiscali anticipate.

Il dettaglio delle attività e passività fiscali anticipate e differite, il cui saldo è sopra riportato viene esposto nelle tabelle che seguono.

MS

10.3 Variazione delle imposte anticipate (in contropartita del conto economico)

	Totale 2024	Totale 2023
<b>1. Esistenze iniziali</b>	<b>85.106</b>	<b>66.684</b>
<b>2. Aumenti</b>		
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio:		
a) relative a precedenti esercizi		
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) riprese di valore		
d) altre	71.739	18.422
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali		
2.3 Altri aumenti		
<b>3. Diminuzioni</b>		
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio:		
a) rigiri	-	-
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità		
c) dovute al mutamento di criteri contabili		
d) altre		
3.2 Riduzione di aliquote fiscali		
3.3 Altre diminuzioni		
a) trasformazione in crediti d'imposta di cui alla Legge n. 214/2011		
b) altre		
<b>4. Importo finale</b>	<b>156.845</b>	<b>85.106</b>

M.S.

10.4 Variazioni delle imposte differite (in contropartita del conto economico)

	Totale 2024	Totale 2023
<b>1. Esistenze iniziali</b>	<b>102.361</b>	<b>114.791</b>
<b>2. Aumenti</b>		
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio:		
a) relative a precedenti esercizi		
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) altre	19.740	19.740
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali		
2.3 Altri aumenti		
<b>3. Diminuzioni</b>		
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio:		
a) rigiri	(32.170)	(32.170)
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) altre		
3.2 Riduzione di aliquote fiscali		
3.3 Altre diminuzioni		
<b>4. Importo finale</b>	<b>102.361</b>	<b>102.361</b>

10.5 Variazione delle imposte anticipate (in contropartita del patrimonio netto)

	Totale 31-12-2024	Totale 31-12-2023
<b>1. Esistenze iniziali</b>	<b>51.172</b>	<b>34.789</b>
<b>2. Aumenti</b>		
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio:		
a) relative a precedenti esercizi		
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	16.383
c) altre		
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali		
2.3 Altri aumenti		
<b>3. Diminuzioni</b>		
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio:		
a) rigiri		
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecoverabilità		
c) dovute al mutamento di criteri contabili	(12.023)	-
3.2 Riduzione di aliquote fiscali		
3.3 Altre diminuzioni		
<b>4. Importo finale</b>	<b>39.149</b>	<b>51.172</b>

M.S.

## Sezione 12 – Altre attività - Voce 120

### 12.1 Composizione delle "Altre attività"

	<b>Totale 31-12-2024</b>	<b>Totale 31-12-2023</b>
1. Note di credito da ricevere	2.416	-
2. Anticipi a fornitori	10.068	9.271
3. Crediti diversi	18.200.853	12.841.111
<b>Totale</b>	<b>18.213.337</b>	<b>12.850.382</b>

La voce 3. "Crediti diversi" è composta principalmente da euro 1.237.547 versati come acconto a titolo d'imposta di bollo per il portafoglio titoli dei clienti della Capogruppo e da euro 16.045.038 come imposta sostitutiva sui redditi diversi di natura finanziaria (capital gain) in regime del risparmio amministrato versato nella misura del 100% dell'ammontare complessivo dei versamenti dovuti nei primi 11 mesi del medesimo anno.

La voce è altresì composta da euro 735.336 dai risconti attivi su manutenzione hardware e software, servizi informativi, servizi di rete.

M.S.

## PASSIVO

### Sezione 1 – Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato – Voce 10

#### 1.1 Composizione delle "Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato": "Debiti"

Voci	Totale 31-12-2024			Totale 31-12-2023		
	verso banche	verso società finanziarie	verso clientela	verso banche	verso società finanziarie	verso clientela
1. Finanziamenti						
1.1. Pronti contro termine						
- di cui: su titoli di Stato						
- di cui: su altri titoli di debito						
- di cui: su titoli di capitale						
1.2. Finanziamenti	45.060.690		17.297.240	17.302.813		22.234.942
2. Debiti per leasing						
3. Altri debiti	3.004.524	122.077		11.938.292	104.558	
<b>Totale</b>	<b>48.065.214</b>	<b>122.077</b>	<b>17.297.240</b>	<b>29.241.105</b>	<b>104.558</b>	<b>22.234.942</b>
<i>Fair value – livello 1</i>						
<i>Fair value – livello 2</i>						
<i>Fair value – livello 3</i>	<b>48.065.214</b>	<b>122.077</b>	<b>17.297.240</b>	<b>29.241.105</b>	<b>104.558</b>	<b>22.234.942</b>
<i>Totale fair value</i>	<b>48.065.214</b>	<b>122.077</b>	<b>17.297.240</b>	<b>29.241.105</b>	<b>104.558</b>	<b>22.234.942</b>

Il fair value della voce "Debiti" risulta essere di pari importo al valore nominale in quanto si ritiene che, essendo tale voce composta da debiti con scadenza a breve, il valore di bilancio possa rappresentare il fair value al 31 dicembre 2024.

Specularmente a quanto già fatto per i finanziamenti iscritti nell'apposita sezione dei crediti, si è deciso di inserire fra i debiti, nel passivo dello stato patrimoniale, i margini trattenuti ai clienti per attività sui futures che alla data del 31 dicembre 2024 ammontavano ad euro 17.297.240.

I debiti verso le Banche pari a euro 3.004.524 sorgono attingendo alle linee di fido attualmente disponibili per Directa che hanno i seguenti tetti massimi:

Cassa Centrale Raiffeisen euro 7.500.000, Cassa Centrale Banca euro 2.500.000 comprensivi del rateo interessi.

È proseguita l'attività di finanziamento da parte di Unicredit a favore della Capogruppo mediante lo schema contrattuale del prestito titoli secondo quanto previsto dagli standard internazionali del GMLSA. La Capogruppo ha facoltà di dare a prestito strumenti finanziari ricevendo, come collateral, liquidità per importi pari al 95% del controvalore dei titoli dati a prestito. La linea di fido ha un massimale giornaliero di 25 milioni di euro ed una esposizione totale complessiva massima di 80 milioni.

Alla data del 31 dicembre 2024 il collateral ammontava ad euro 45.060.690.

M.S.

1.2 Composizione delle "Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato": "Titoli in circolazione"

Passività	Totale 31-12-2024				Totale 31-12-2023			
	Valore di bilancio	Fair value			Valore di bilancio	Fair value		
		L1	L2	L3		L1	L2	L3
1. Titoli								
- obbligazioni								
- strutturate								
- altre	3.090.740		3.090.740		3.090.740		3.090.740	
- altri titoli								
- strutturati								
- altri								
<b>Totale</b>	<b>3.090.740</b>	<b>-</b>	<b>3.090.740</b>	<b>-</b>	<b>3.090.740</b>	<b>-</b>	<b>3.090.740</b>	<b>-</b>

**Legenda**

L1= livello 1

L2= livello 2

L3= livello 3

1.3 Debiti e titoli subordinati

La voce 10b ammonta ad euro 3.090.740 e si riferisce principalmente al prestito obbligazionario subordinato emesso alla pari il 31 marzo 2019 per euro 3.000.000 comprensivo del rateo di interessi maturati.

Tale prestito ha durata di sei anni con rimborso integrale al termine della sua durata (31 marzo 2025).

Le obbligazioni fruttano un interesse posticipato sul valore nominale pari al 4% su base annuale.

Il riacquisto del prestito può avvenire solo su iniziativa dell'emittente, in tutto o in parte, subordinatamente al nulla osta della Banca d'Italia.

In caso di liquidazione di Directa, il debito può essere rimborsato solo dopo che siano stati rimborsati tutti gli altri creditori non ugualmente subordinati.

**Sezione 6 – Passività fiscali – Voce 60**

Si veda quanto riportato nella sezione 10 dell'attivo.

M.S.

## Sezione 8 – Altre passività – Voce 80

### 8.1 Composizione delle "Altre passività"

	<b>Totale 31-12-2024</b>	<b>Totale 31-12-2023</b>
Fornitori	881.932	460.697
Fatture da ricevere	1.102.245	940.372
Debiti verso personale	1.257.716	920.246
Debiti verso enti previdenziali	550.246	489.290
Debiti verso Erario (diversi da quelli imputati alla voce 60)	232.804	171.423
Debiti verso controllante per consolidato fiscale	657.410	-
Debiti diversi	46.492	50.660
<b>Totale</b>	<b>4.728.845</b>	<b>3.032.688</b>

La voce Fornitori è composta principalmente da fatture che sono state pagate nei primi mesi dell'esercizio 2025.

Euro 657.410 si riferiscono al debito della Capogruppo nei confronti della Futuro Srl per adesione al consolidato fiscale nazionale.

## Sezione 9 – Trattamento di fine rapporto del personale – Voce 90

### 9.1 "Trattamento di fine rapporto del personale": variazioni annue

	<b>Totale 2024</b>	<b>Totale 2023</b>
<b>A. Esistenze iniziali</b>	<b>1.748.902</b>	<b>1.636.968</b>
<b>B. Aumenti</b>		
B1. Accantonamento dell'esercizio	263.709	250.553
B2. Altre variazioni in aumento	15.441	57.265
<b>C. Diminuzioni</b>		
C1. Liquidazioni effettuate	(226.137)	(194.024)
C2. Altre variazioni in diminuzione	(95.392)	(1.860)
<b>D. Rimanenze finali</b>	<b>1.706.523</b>	<b>1.748.902</b>

Il trattamento di fine rapporto del personale viene iscritto sulla base del suo valore determinato con metodologia attuariale, i cui criteri sono stati riportati nella parte A della nota integrativa.

M.S.

## Sezione 10 – Fondi per rischi e oneri – Voce 100

### 10.1 Composizione dei "Fondi per rischi e oneri"

Voci/Valori	Totale 31-12-2024	Totale 31-12-2023
1. Impegni e garanzie rilasciate		
2. Fondi di quiescenza aziendali		
3. Altri fondi per rischi ed oneri		
3.1 controversie legali e fiscali	700.000	-
3.2 oneri per il personale	399.173	152.340
3.3 altri	335.000	30.000
<b>Totale</b>	<b>1.434.173</b>	<b>182.340</b>

La voce 3.1 "controversie legali e fiscali" si riferisce alle spese che la società dovrà sostenere per la difesa propria e dei propri componenti degli organi sociali nell'ambito del procedimento penale n° 12888/2023 R.G.N.R.

La voce 3.2 "oneri per il personale" rappresenta la componente variabile del costo del personale il cui pagamento è stato differito.

La voce 3.3 "altri" è costituita dalle sanzioni notificate dalle Autorità di vigilanza a seguito dell'indagine ispettiva conclusa lo scorso 21 giugno 2024.

Alla data di chiusura del presente esercizio, risultano in corso due procedimenti legali avviati da clienti nei confronti della Società, connessi a perdite subite nell'ambito di operazioni di trading finanziario eseguite tramite la piattaforma della Società. Tali azioni legali sono relative a presunte responsabilità contrattuali e/o extracontrattuali della Società in qualità di intermediario mobiliare.

Sulla base degli elementi attualmente disponibili e del parere legale dei consulenti incaricati, la Società ritiene che:

- in nessuno dei procedimenti sussistano, allo stato, le condizioni per ritenere probabile l'esito sfavorevole;
- la probabilità di un deflusso di risorse economiche a fronte di tali contenziosi è ritenuta possibile ma non probabile;
- pertanto, non è stato effettuato alcun accantonamento, ma si è ritenuto opportuno fornire apposita informativa in conformità allo IAS 37.

L'importo complessivo massimo potenzialmente oggetto di richiesta risarcitoria è stimato in circa 1,4 milioni di euro, sebbene non sia possibile al momento quantificare in modo attendibile l'ammontare di un'eventuale passività definitiva.

La Società continuerà a monitorare l'evoluzione dei procedimenti in corso e, qualora emergano elementi nuovi e significativi, procederà a un aggiornamento della valutazione ai fini contabili.

M.S.

10.2 "Fondi di quiescenza aziendale" e "Altri fondi per rischi e oneri": variazioni annue

	Fondi di quiescenza	Altri fondi per rischi e oneri	Totale
<b>A. Esistenze iniziali</b>		<b>182.340</b>	<b>182.340</b>
<b>B. Aumenti</b>			
B.1 Accantonamento dell'esercizio		1.377.108	1.377.108
B.2 Variazioni dovute al passare del tempo			
B.3 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto			
B.4 Altre variazioni			
<b>C. Diminuzioni</b>			
C.1 Utilizzo nell'esercizio		(125.275)	(125.275)
C.2 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto			
C.3 Altre variazioni			
<b>D. Rimanenze finali</b>		<b>1.434.173</b>	<b>1.434.173</b>

**Sezione 11 – Patrimonio – Voci 110, 120, 130, 140, 150 e 160**

11.1 *Composizione del "Capitale"*

Tipologie		Importo
1.	Capitale	
1.1	Azioni ordinarie	7.500.000
1.2	Altre azioni	

Il capitale sociale è interamente sottoscritto e versato.

Al 31/12/2024 è pari ad euro 7.500.000 ed è composto da n. 18.750.000 azioni ordinarie del valore nominale di euro 0,40 cadauna.

M.S.

### Risultato per azione

Ai sensi dello IAS 33 si fornisce di seguito il risultato per azione di base:

	31-12-2024	31-12-2023
Risultato netto della Capogruppo	11.154.605	8.147.539
Numero di azioni in circolazione a inizio esercizio	18.750.000	16.500.000
Azioni nuova emissione (10/05/2023)		750.000
Azioni nuova emissione (17/05/2023)		112.500
Azioni nuova emissione (09/08/2023)		97.500
Azioni nuova emissione (17/10/2023)		146.000
Azioni nuova emissione (11/12/2023)		375.000
Azioni nuova emissione (14/12/2023)		196.000
Azioni nuova emissione (22/12/2023)		573.000
Media ponderata azioni	18.750.000	18.750.000
Risultato per azione di base	0,59	0,47

#### 11.4 Composizione dei "Sovraprezzi di emissione"

Il sovrapprezzo di emissione al 31 dicembre ammonta a euro 5.205.000 ed è così composto:

- euro 3.900.000 pari a euro 2,60 per azione corrisposto in occasione dell'IPO in cui sono state emesse 1.500.000 nuove azioni.
- euro 1.305.000 corrispondente a euro 0,58 per azione corrisposto in occasione dell'esercizio di 2.250.000 Warrant da parte degli Amministratori.

#### 11.5 Composizione e variazioni della voce 150 "Riserve"

	Legale	Utili portati a nuovo	Altre Riserve	Totale
<b>A Esistenze iniziali</b>	<b>1.492.009</b>	<b>14.795.084</b>	<b>556.915</b>	<b>16.844.008</b>
<b>B. Aumenti</b>				
B.1 Attribuzioni di utili	7.991	8.166.769	25.743	8.200.503
B.2 Altre variazioni				
<b>C. Diminuzioni</b>				
C.1 Utilizzi				
- copertura perdite				
- distribuzione		(3.187.500)		(3.187.500)
- trasferimento a capitale				
C.2 Altre variazioni				
<b>D. Rimanenze finali</b>	<b>1.500.000</b>	<b>19.774.353</b>	<b>582.658</b>	<b>21.857.011</b>

## **Altre informazioni**

### *3. Operazioni di prestito titoli*

L'attività di prestito titoli è funzionale all'attività di trading svolta dai clienti che operano sul mercato azionario con l'utilizzo del margine. A fronte di ogni operazione fatta dalla clientela di "vendita allo scoperto" la Capogruppo procede con un prestito di titoli al cliente per consentirne il regolamento sui mercati.

Il prestito si chiude quando il cliente effettua il movimento di segno opposto, restituendo i titoli dopo averli riacquistati sul mercato.

A fronte di ogni operazione di prestito al cliente la società riceve un "collateral" pari al valore dei titoli più un margine di garanzia che viene "bloccato" sul conto del cliente.

Alla data del 31/12/2024 il controvalore dei titoli dati a prestito alla clientela ammontava ad euro 6.109.315.

L'approvvigionamento dei titoli dati in prestito ai clienti avviene con operazioni di prestito di segno opposto da parte dei clienti che si sono resi disponibili a prestare.

Le operazioni di prestito dalla clientela alla Capogruppo si perfezionano mediante trasferimento di strumenti finanziari da parte del cliente a Directa e successivo pagamento di un tasso di interesse da parte della Capogruppo al cliente.

Nel corso dell'esercizio 2024 è proseguita l'attività di prestito titoli dalla Capogruppo a Unicredit, mediante lo schema contrattuale GMLSA, attraverso cui la Società presta alla controparte strumenti finanziari scelti all'interno di una ristretta selezione ed ottiene in cambio un "collateral" pari al 95% del valore dei titoli che reimpiega tipicamente per operazioni di finanziamento "cash" alla clientela retail.

M.S.

## PARTE C – INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

### Sezione 1 – Risultato netto dell'attività di negoziazione – Voce 10

#### 1.1 Composizione del "Risultato netto dell'attività di negoziazione"

Voci / Componenti reddituiali	Plusvalenze	Utili da negoziazione	Minusvalenze	Perdite da negoziazione	Risultato netto
<b>1. Attività finanziarie di negoziazione</b>					
1.1 Titoli di debito		1			1
1.2 Titoli di capitale e quote di OICR		7.879		(1.028)	6.852
1.3 Altre attività					
<b>2. Passività finanziarie di negoziazione</b>					
2.1 Titoli di debito					-
2.2 Debiti					-
2.3 Altre passività					-
<b>3. Attività e passività finanziarie: differenze di cambio</b>					(7.158)
<b>4. Derivati finanziari</b>					
4.1 su titoli di debito e tassi d'interesse					-
4.2 su titoli di capitale e indici azionari					-
4.3 su valute e oro					(70)
4.4 altri					-
<b>5. Derivati su crediti</b>					-
Di cui: coperture naturali connesse con la fair value option					-
<b>Totale</b>	-	<b>7.880</b>	-	<b>(1.028)</b>	<b>(375)</b>

Il punto 1 "Attività finanziarie di negoziazione" riporta l'utile da negoziazione di euro 7.880 conseguito da operazioni effettuate dalla clientela della cui plusvalenza la Sim si è fatta carico per il tramite del conto errori.

Il punto 3 "Attività e passività finanziarie: differenze di cambio" riporta il risultato netto delle posizioni in valute straniere detenute in corso d'anno. Esso è pari ad euro 7.158 e rappresenta l'utile netto realizzato durante l'esercizio.

M.S.

## Sezione 5 – Commissioni – Voce 50 e 60

### 5.1 Composizione delle "Commissioni attive"

Dettaglio	Totale 2024	Totale 2023
1. Negoziazione per conto proprio		
2. Esecuzione di ordini per conto dei clienti	14.236.073	12.927.438
3. Collocamento e distribuzione		
- di titoli	575.570	858.286
- di servizi di terzi:		
- gestioni di portafogli		
- gestioni collettive		
- prodotti assicurativi		
- altri		
4. Gestione di portafogli		
- propria		
- delegata da terzi		
5. Ricezione e trasmissione di ordini	6.709.173	4.304.602
6. Consulenza in materia di investimenti		
7. Consulenza in materia di struttura finanziaria		
8. Gestione di sistemi multilaterali di negoziazione		
9. Gestione di sistemi organizzati di negoziazione		
10. Custodia e amministrazione		
11. Negoziazione di valute		
12. Altri servizi	984.340	955.222
<b>Totale</b>	<b>22.505.156</b>	<b>19.085.548</b>

La voce "Esecuzione di ordini per conto dei clienti" ha avuto un incremento di circa il 10% a causa di una maggiore operatività da parte della clientela sul mercato italiano.

La voce "ricezione e trasmissione ordini" raccoglie un'importante crescita commissionale di circa il 55% rispetto all'anno precedente, legata all'operatività sul mercato americano e sul Forex.

La voce "Altri servizi" comprende i servizi connessi alle attività di negoziazione per conto terzi, collocamento e raccolta ordini, quali commissioni per servizi aggiuntivi, fornitura di quotazioni in real time, concessione d'uso d'applicazioni software per il trading, invio di allarmi sms, commissioni per apertura prestito titoli e diritti fissi della Monte Titoli.

M.S.

## 5.2 Composizione delle "Commissioni passive"

Dettaglio	Totale 2024	Totale 2023
1. Negoziazione per conto proprio		
2. Esecuzione di ordini per conto dei clienti	3.649.828	3.688.061
3. Collocamento e distribuzione		
- di titoli		
- di servizi di terzi:		
° gestioni di portafogli		
° altri		
4. Gestione di portafogli		
- propria		
- delegata da terzi		
5. Raccolta ordini	1.671.652	1.086.069
6. Consulenza in materia di investimenti		
7. Custodia e amministrazione		
8. Altri servizi	705.756	603.803
<b>Totale</b>	<b>6.027.236</b>	<b>5.377.933</b>

La voce "Raccolta ordini" è aumentata a fronte del maggior numero di ordini principalmente sul mercato americano.

La voce "Altri servizi" è composta principalmente dalle commissioni retrocesse dalla Sim a fornitori per servizi di consulenza prestati alle Banche convenzionate e utilizzo di Visual Trader concesso dalla società Traderlink S.r.l.

## Sezione 6 - Interessi - Voci 70 e 80

### 6.1 Composizione degli "Interessi attivi e proventi assimilati"

Voci / Forme tecniche	Titoli di debito	Finanziamenti	Altre operazioni	Totale 2024	Totale 2023
1. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico:					
1.1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione					
1.2. Attività finanziarie designate al fair value					
1.3. Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value					
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva		30.012		30.012	-
3. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato:					
3.1 Crediti verso banche				16.191.962	15.258.227
3.2 Crediti verso società finanziarie				231.063	265.088
3.3 Crediti verso clientela				6.698.860	5.573.918
4. Derivati di copertura					
5. Altre attività		735		735	-
6. Passività finanziarie					
<b>Totale</b>		<b>30.747</b>	<b>-</b>	<b>23.152.632</b>	<b>21.097.233</b>
di cui: interessi attivi su attività finanziarie impaired					

M.S.

La voce "Crediti verso la clientela" si compone principalmente degli interessi attivi per attività di prestito titoli per euro 1.035.903 ed interessi attivi per finanziamento long overnight per euro 4.810.397.

La voce "Crediti verso banche" si compone degli interessi attivi ricevuti dalle banche sulle disponibilità liquide esistenti nei conti propri e nei conti terzi durante l'esercizio 2024.

#### 6.4 Composizione degli "Interessi passivi e oneri assimilati"

Voci / Forme tecniche	Pronti contro termine	Altri Finanziamenti	Titoli	Altre operazioni	Totale 2024	Totale 2023
1. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato						
1.1 Verso banche		1.111.387			1.111.387	1.098.737
1.2 Verso società finanziarie		693.948			693.948	762.082
1.3 Verso clientela		441.782			441.782	3.376.542
1.4 Titoli in circolazione			120.000		120.000	120.000
2. Passività finanziarie di negoziazione						
3. Passività finanziarie designate al fair value						
4. Altre passività				80	80	5.558
5. Derivati di copertura						
6. Attività finanziarie						
<b>Totale</b>	<b>-</b>	<b>2.247.117</b>	<b>120.000</b>	<b>80</b>	<b>2.367.197</b>	<b>5.362.919</b>

La diminuzione degli interessi passivi è dovuta alla cessazione, avvenuta nel mese di settembre 2023, della remunerazione alla clientela istituzionale della liquidità depositata.

M.S.

## Sezione 8 – Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito - Voce 120

8.1 Composizione delle "Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito relativo a attività finanziarie valutate al costo ammortizzato"

Voci/Rettifiche	Rettifiche di valore						Riprese di valore				Totale 2024	Totale 2023
	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio		Impaired acquisite o originate		Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate		
			Write-off	Altre	Write-off	Altre						
1. Titoli di debito												
2. Finanziamenti	(227.443)		(2.016)								(229.459)	(438.578)
<b>Totale 2024</b>	<b>(227.443)</b>		<b>(2.016)</b>								<b>(229.459)</b>	<b>(438.578)</b>

Nell'esercizio la Capogruppo procede ad iscrivere un Write-off di euro 2.016 riducendo l'esposizione lorda di un'attività finanziaria poiché non ha aspettative ragionevoli di recuperare, in tutto o in parte, l'attività medesima.

M.S.

## Sezione 9 - Spese amministrative - Voce 140

### 9.1 Composizione delle "Spese per il personale"

Voci/Settori	Totale 2024	Totale 2023
1. Personale dipendente		
a) salari e stipendi	4.464.856	3.989.125
b) oneri sociali	1.270.732	1.100.590
c) indennità di fine rapporto	-	-
d) spese previdenziali	85.848	90.900
e) accantonamento al trattamento di fine rapporto del personale	234.621	217.034
f) accantonamento al fondo trattamento di quiescenza e obblighi simili:		
- a contribuzione definita		
- a benefici definiti		
g) versamenti ai fondi di previdenza complementare esterni:		
- a contribuzione definita	81.087	75.139
- a benefici definiti		
h) altri benefici a favore dei dipendenti	183.360	185.802
2. Altro personale in attività	290.917	306.612
3. Amministratori e sindaci	1.516.908	1.252.354
4. Personale collocato a riposo		
5. Recuperi di spesa per dipendenti distaccati presso altre aziende		
6. Rimborsi di spesa per dipendenti distaccati presso la società		
<b>Totale</b>	<b>8.128.329</b>	<b>7.217.556</b>

### 9.2 Numero medio dei dipendenti ripartiti per categoria

Categoria	Media
Personale dipendente	87
Altro personale in attività	3
Amministratori	8
Sindaci	3

I contratti con il personale si suddividono in quattro categorie:

- contratto dipendente a tempo indeterminato

(l'ammontare del costo è indicato nella tabella 9.1 voce 1.a) "Salari e stipendi")

- contratto tirocinante

- contratto collaborazione a progetto

Il costo sostenuto per le altre tipologie sopra indicate è riportato nella tabella 9.1 voce 2 "Altro personale in attività"

M.S.

### 9.3 Composizione delle "Altre spese amministrative"

	<b>Totale 2024</b>	<b>Totale 2023</b>
1. Spese per prestazioni di servizi	6.038.558	5.980.277
2. Pubblicità e marketing	879.241	979.206
3. Spese di locazione	20.999	17.950
4. Spese per assistenza e manutenzione	582.181	530.658
5. Imposte e tasse indirette	526.008	362.207
6. Altre spese amministrative	454.491	350.493
<b>Totale</b>	<b>8.501.478</b>	<b>8.220.791</b>

La voce 1. "Spese per prestazioni di servizi" si compone per spese per assistenza e manutenzione dei software per euro 601.359, fornitura in tempo reale delle quotazioni di mercato per euro 1.217.476, servizi di custodia titoli per euro 786.701, servizi di accesso ai mercati italiani per euro 786.232 ed esteri per euro 280.849, consulenze notarili, fiscali, legali ed amministrative per euro 629.973, servizi informativi per euro 595.387, spese postali e trasporti per euro 5.113, spese di telefonia e connessioni internet per euro 53.809, licenza d'uso di applicazioni per euro 265.459, consulenze varie e mediazioni per euro 392.243.

La voce 2. "Pubblicità e marketing" di euro 824.341 è da attribuire alle spese sostenute per inserzioni pubblicitarie e per organizzazione e partecipazione ad eventi.

Nella voce 4. Spese di locazione, sono stati inseriti i canoni passivi per locazione immobili ed autovetture, in linea con l'applicazione del principio contabile IFRS 16.

La voce 7. "Altre spese amministrative" si riferisce principalmente a spese per viaggi e trasferte per euro 67.405, cancelleria e stampati per euro 1.921 e spese bancarie per euro 178.134.

## Sezione 10 – Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri - Voce 150

### 10.1 Composizione degli "Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri"

	<b>Totale 2024</b>	<b>Totale 2023</b>
Accantonamento rischi controversie legali e fiscali	700.000	-
Accantonamento rischi incentivi personale rilevante	342.108	53.439
Accantonamento rischi possibili sanzioni Autorità di Vigilanza	335.000	30.000
<b>Totale</b>	<b>1.377.108</b>	<b>83.439</b>

La voce "Accantonamento rischi controversie legali e fiscali" si riferisce alle spese che la società dovrà sostenere per la difesa propria e dei propri componenti degli organi sociali nell'ambito del procedimento penale n° 12888/2023 R.G.N.R.

La voce "Accantonamento rischi incentivi personale rilevante" rappresenta la componente variabile del costo del personale il cui pagamento è stato differito.

La voce "Accantonamento rischi possibili sanzioni Autorità di vigilanza" è costituita dalle sanzioni notificate dalle Autorità di vigilanza a seguito dell'indagine ispettiva conclusa lo scorso 21 giugno 2024.

M.S.

**Sezione 11 - Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali - Voce 160**

## 11.1 Composizione delle "Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali"

Voci/Rettifiche e riprese di valore	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore (c)	Risultato netto (a-b+c)
1. Ad uso funzionale				
- di proprietà	536.085			536.085
- diritti d'uso acquisiti con il leasing	13.856			13.856
2. Detenute a scopo di investimento				
- di proprietà				
- diritti d'uso acquisiti con il leasing				
<b>Totale</b>	<b>549.941</b>	-	-	<b>549.941</b>

**Sezione 12 - Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali - Voce 170**

## 12.1 Composizione delle "Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali"

Voci/Rettifiche e riprese di valore	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore (c)	Risultato netto (a-b+c)
<b>1. Attività immateriali diverse dall'avviamento</b>				
1.1 Di proprietà				
- generate internamente	874.105	1.048.257		1.922.362
- altre	13.692			13.692
1.2 Diritti d'uso acquisiti con il leasing				
<b>Totale</b>	<b>887.797</b>	<b>1.048.257</b>	-	<b>1.936.054</b>

L'importo di euro 1.048.257 si riferisce all'eliminazione del valore residuo delle attività immateriali iscritte a seguito dello sviluppo del progetto "private banking".

M.S.

### Sezione 13 - Altri proventi e oneri di gestione - Voce 180

#### 13.1 Composizione degli "Altri proventi e oneri di gestione"

	<b>Totale 2024</b>	<b>Totale 2023</b>
1. Proventi straordinari	75.774	137.136
2. Altri proventi	114.158	283.607
3. Arrotondamenti attivi, abbuoni, sconti	6.556	6.630
4. Proventi su adeguamento-pagamento fatture no euro	1.565	5.314
5. Attività commerciali svolte da Directa Service	300.697	324.288
6. Oneri straordinari	(190.992)	(318.541)
7. Rimborsi ai clienti	(2.124)	(40.594)
8. Contributo a Consob	(140.883)	(154.222)
9. Contributo al Fondo Nazionale di Garanzia	(2.902)	(2.700)
10. Oneri su adeguamento-pagamento fatture no euro	(3.319)	(3.793)
11. Rimborsi assicurativi	-	-
12. Attività Specialist	898	1.715
13. Compensi PFOD	51.889	37.368
<b>Totale</b>	<b>211.317</b>	<b>276.208</b>

Gli oneri e i proventi straordinari si riferiscono a fatti di gestione di competenza di esercizi precedenti.

La voce altri proventi è composta principalmente da contributi ricevuti per servizi di marketing.

M.S.

## Sezione 14 - Utili (Perdite) delle partecipazioni - Voce 200

### 14.1 Composizione degli "Utili (Perdite) delle partecipazioni"

Voci	Totale 2024	Totale 2023
<b>1. Proventi</b>		
1.1 Rivalutazioni		
1.2 Utili da cessione		
1.3 Riprese di valore	38.811	27.220
1.4 Altri proventi		
<b>2. Oneri</b>		
2.1 Svalutazioni		
2.2 Perdite da cessione		
2.3 Rettifiche di valore da deterioramento		
2.4 Altri oneri		
<b>Risultato netto</b>	<b>38.811</b>	<b>27.220</b>

La voce 1.1 "Riprese di valore" si riferisce all'utile della partecipazione in Centrale Trading.

## Sezione 17 - Utili (Perdite) da cessione di investimenti - Voce 230

### 17.1 Composizione degli "Utili (Perdite) da cessione di investimenti"

Voci	Totale 2024	Totale 2023
<b>1. Immobili</b>		
1.1 Utili da cessione		
1.2 Perdite da cessione	-	(8.281)
<b>2. Altre attività</b>		
2.1 Utili da cessione	246	25
2.2 Perdite da cessione	(1.203)	(2.355)
<b>Risultato netto</b>	<b>(957)</b>	<b>(10.611)</b>

M.S.

## Sezione 18 - Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente - Voce 250

### 18.1 Composizione delle "Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente"

	Totale 2024	Totale 2023
1. Imposte correnti	5.615.085	3.744.238
2. Variazioni delle imposte correnti dei precedenti esercizi		
3. Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio		
3.bis Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio per crediti d'imposta di cui alla legge n.214/2011		
4. Variazione delle imposte anticipate	(71.739)	(18.422)
5. Variazione delle imposte differite	(12.430)	(12.430)
<b>Imposte di competenza dell'esercizio</b>	<b>5.530.916</b>	<b>3.713.386</b>

### 18.2 Riconciliazione tra onere fiscale teorico e onere fiscale effettivo di bilancio

Poste di bilancio / variazioni	Esercizio 2024	
	Imponibile/aliquota	Imposta
<b>Onere fiscale effettivo</b>		
Utile / perdita ante imposte	16.789.782	
Onere fiscale effettivo		
- Ires	-26,24	(4.406.063)
- Irap	-7,20	(1.209.022)
- Totale Ires+Irap	-33,44	(5.615.085)
<b>Onere fiscale teorico</b>		
Variazioni fiscali in aumento/diminuzione definitive senza rilevazione di imposte anticipate/differite	-1.568.814	376.515
- Ires teorica	-24,00	(4.029.548)
Spese per il personale e collaboratori	7.763.685	
Base imponibile Irap teorica	24.553.467	
Variazioni fiscali in aumento/diminuzione definitive senza rilevazione di imposte anticipate/differite		
+ impatto poste non rilevanti ai fini Irap	-2.847.506	(158.606)
- Irap teorica	-5,57	(1.367.628)

La differenza tra le imposte teoriche e le imposte effettive è dovuta agli oneri in deducibili che vanno ad aumentare la base imponibile.

Il tax rate effettivo è sensibilmente influenzato dalla diversa base imponibile IRAP.

Le principali variazioni si riferiscono ad oneri eccedenti la quota deducibile o parzialmente deducibili.

L'art.87 del TUIR sancisce che per i soggetti IAS valgono i criteri di qualificazione, imputazione temporale e classificazione di Bilancio previsti dai principi medesimi.

M.S.

## PARTE D – ALTRE INFORMAZIONI

### SEZIONE 1 – RIFERIMENTI SPECIFICI SULLE ATTIVITÀ SVOLTE

#### B. ATTIVITA' DI ESECUZIONE DI ORDINI PER CONTO DEI CLIENTI

##### B.1 Attività di esecuzione di ordini per conto dei clienti

	Controvalore	
	Operazioni con controparti del gruppo	Operazioni con altre controparti
<b>A. Acquisti nell'esercizio</b>		
A.1 Titoli di debito		5.799.517.851
di cui Titoli di Stato		1.254.178
A.2 Titoli di capitale		11.131.641.640
A.3 Quote di OICR		2.135.967.508
A.4 Strumenti derivati		44.371.823.389
- derivati finanziari		44.371.823.389
- derivati creditizi		-
<b>B. Vendite nell'esercizio</b>		
B.1 Titoli di debito		5.118.395.815
di cui Titoli di Stato		692.326
B.2 Titoli di capitale		10.745.650.306
B.3 Quote di OICR		1.207.676.754
B.4 Strumenti derivati		44.369.834.916
- derivati finanziari		44.369.834.916
- derivati creditizi		-

M.E.

## D. ATTIVITA' DI COLLOCAMENTO

### D.1 Collocamento con e senza garanzia

Controvalore	Totale 2024	Totale 2023
<b>1. Titoli collocati con garanzia:</b>		
1.1 Titoli strutturati		
- a valere su operazioni curate da società del gruppo		
- a valere su altre operazioni		
1.2 Altri titoli		
- a valere su operazioni curate da società del gruppo		
- a valere su altre operazioni		
<b>Totale titoli collocati con garanzia (A)</b>	-	-
<b>2. Titoli collocati senza garanzia:</b>		
2.1 Titoli strutturati		
- a valere su operazioni curate da società del gruppo		
- a valere su altre operazioni		
2.2 Altri titoli		
- a valere su operazioni curate da società del gruppo		
- a valere su altre operazioni	110.653.321	137.996.513
<b>Totale titoli collocati senza garanzia (B)</b>	<b>110.653.321</b>	<b>137.996.513</b>
<b>Totale titoli collocati (A+B)</b>	<b>110.653.321</b>	<b>137.996.513</b>

M.S.

Nel corso dell'anno 2024 sono stati collocati i seguenti titoli senza garanzia:

<b>TITOLO</b>		
KRUSO KAPITAL	per un valore intermediato di euro	703.080
DESTINATION ITALIA	per un valore intermediato di euro	31.350
NEXT GEOSOLUTIONS EUROPE	per un valore intermediato di euro	900.000
SOGES GROUP	per un valore intermediato di euro	202.500
I.CO.P. SPA	per un valore intermediato di euro	325.600
MISITANO & STRACUZZI	per un valore intermediato di euro	83.801
FOOD FOR FINANCE	per un valore intermediato di euro	688.320
ADVENTURE SPA	per un valore intermediato di euro	24.000
VALICA	per un valore intermediato di euro	311.040
PREDICT	per un valore intermediato di euro	133.500
SMART CAPITAL	per un valore intermediato di euro	105.006
BTP VALORE SC MZ30	per un valore intermediato di euro	44.144.000
BTP VALORE SC MG30	per un valore intermediato di euro	27.965.000
SRGIM 3.375 2031	per un valore intermediato di euro	99.284
KME FX 5.75 AUG29	per un valore intermediato di euro	3.115.105
EUROB3 1/4 2030	per un valore intermediato di euro	99.968
IPI FR SEP28 EUR	per un valore intermediato di euro	1.000.000
IPI SPA TV 2028	per un valore intermediato di euro	500.000
IPI FR SEP28 EUR	per un valore intermediato di euro	100.000
BORGOSIESIA 24 29 TV	per un valore intermediato di euro	2.100.000
ALPER FX JUN29 EUR	per un valore intermediato di euro	9.416.000
BORGOSIESIA 24 29 TV	per un valore intermediato di euro	650.000
KME FX JUL29 EUR	per un valore intermediato di euro	2.920.767
TAMBU FX JUN29 EUR	per un valore intermediato di euro	4.553.000
IPI FR SEP28 EUR	per un valore intermediato di euro	1.100.000
ALERIONCLEAN GREEN	per un valore intermediato di euro	9.382.000

La Capogruppo non ha aderito a collocamenti titoli con garanzia.

M.S.

D.2 Collocamento e distribuzione: prodotti e servizi collocati in sede (controvalore)

	Totale 2024		Totale 2023	
	Prodotti e servizi di imprese del gruppo	Prodotti e servizi di altri	Prodotti e servizi di imprese del gruppo	Prodotti e servizi di altri
1. Titoli di debito		107.145.124		135.987.000
- titoli strutturati				
- altri titoli				
2. Titoli di capitale		3.508.197		2.009.513
3. Quote di OICR				
4. Altri strumenti finanziari				
5. Prodotti assicurativi				
6. Finanziamenti				
- di cui: leasing				
- di cui: factoring				
- di cui: credito al consumo				
- di cui: altri				
7. Gestioni di portafogli				
8. Altro				

M.S.

## E. ATTIVITA' DI RICEZIONE E TRASMISSIONE ORDINI

### E.1 Attività di ricezione e trasmissione ordini

	Controvalore	
	Operazioni con controparti del gruppo	Operazioni con altre controparti
<b>A. Ordini di acquisto intermediati nell'esercizio</b>		
A.1 Titoli di debito		-
A.2 Titoli di capitale		4.604.432.447
A.3 Quote di OICR		3.152.096
A.4 Strumenti derivati		13.828.190.343
- derivati finanziari		13.828.190.343
- derivati creditizi		-
A.5 Altro		-
<b>B. Ordini di vendita intermediati nell'esercizio</b>		
B.1 Titoli di debito		-
B.2 Titoli di capitale		4.508.722.805
B.3 Quote di OICR		5.900.104
B.4 Strumenti derivati		13.807.395.374
- derivati finanziari		13.807.395.374
- derivati creditizi		-
B.5 Altro		-

## H. CUSTODIA E AMMINISTRAZIONE DI STRUMENTI FINANZIARI

	Controvalore
Titoli di terzi in deposito	-
Titoli di terzi depositati presso terzi	6.118.641.176
Titoli di proprietà depositati presso terzi	2.039.086

I titoli di terzi depositati presso terzi sono composti da titoli presenti nel portafoglio della clientela.

Si precisa che al 31/12/2024 non sussistono strumenti finanziari derivati da rilevare secondo il valore nozionale, eventualmente adeguato in base al tasso di cambio.

Le disponibilità liquide della clientela ammontano complessivamente a circa 445 milioni di euro mentre quelle di coloro che hanno aperto il conto di trading presso gli istituti bancari convenzionati ammontavano complessivamente a circa 154 milioni di euro.

M.S.

## I. ALTRE ATTIVITA'

### I.1 Prestito titoli

Dati esposti per data operazione

	Controvalore
Titoli presi a prestito dalla Clientela	6.109.315
Titoli dati a prestito alla Clientela	6.109.315
Fondi dati a garanzia (a fronte dei prestiti di titoli ricevuti)	-
Fondi ricevuti a garanzia (a fronte dei prestiti di titoli a favore della Clientela)	7.075.193

### I.2 Finanziamenti acquisto titoli

Dati esposti per data operazione

	Controvalore
Fondi ricevuti per finanziamenti alla Clientela	-
Fondi dati alla Clientela per acquisto titoli	58.976.428
Titoli dati a garanzia (a fronte dei fondi ricevuti per finanziamenti alla Clientela)	-
Titoli trattenuti a pegno (a fronte dei fondi dati alla Clientela per acquisto titoli)	80.864.426

M.S.

## **SEZIONE 2 – INFORMAZIONI SUI RISCHI E SULLE RELATIVE POLITICHE DI COPERTURA**

### **Premessa**

A partire dal 26 giugno 2021 il quadro di riferimento della normativa prudenziale applicabile alle imprese di investimento, e quindi alle SIM, è basato sulla Direttiva UE n. 2034/2019 (Investment Firms Directive – “IFD”) sul Regolamento EU n. 2033/2019 (Investment Firms Regulation – “IFR”), che, con riferimento al calcolo dei requisiti di capitale e dei relativi rischi, ha introdotto delle regole notevolmente diverse da quelle del regime applicabile alle SIM in precedenza, che si fondava sulla direttiva 2013/36/UE (CRDIV) e sul regolamento (UE) n. 575/2013 (c.d. “CRR”). Il recepimento nella disciplina nazionale delle previsioni introdotte con la IFD, in particolare per quanto riguarda l'ICARAP (Internal capital adequacy assessment process and internal risk assessment process), il governo societario, le politiche e prassi in materia di remunerazione e incentivazione, nonché le opzioni e discrezionalità nazionali nell'applicazione dell'IFR, è iniziato alla fine del 2022 a seguito dell'emanazione:

- del Regolamento in materia di vigilanza sulle SIM, adottato con Provvedimento della Banca d'Italia del 23 dicembre 2022;
- dell'atto di modifica del Regolamento della Banca d'Italia di attuazione degli articoli 4- undecies e 6, comma 1, lettere b) e c-bis), del TUF (Regolamento della Banca d'Italia del 5 dicembre 2019), adottato con Provvedimento della Banca d'Italia emanato in pari data.

Entrambi tali Provvedimenti sono stati pubblicati sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica in data 13 gennaio 2023.

Nel quadro della normativa IFD/IFR permane peraltro, come nel regime previgente, un approccio di vigilanza basato sulla struttura cosiddetta “a tre pilastri”, come definita dal Comitato di Basilea.

Anche nella normativa IFD/IFR, è previsto un “Primo Pilastro” che richiede requisiti patrimoniali specifici e correlati coefficienti di capitale minimi per fronteggiare i rischi tipici dell'impresa di investimento.

L'IFR prevede peraltro, in capo alla generalità delle imprese di investimento, anche un nuovo specifico requisito di liquidità, che impone la costante detenzione di attività liquide per un importo minimo parametrato al requisito relativo alle spese fisse generali rilevante ai fini dei requisiti di fondi propri come di seguito illustrato.

Con riferimento al “Secondo Pilastro” è richiesto che le imprese di investimento si dotino di un proprio processo, il sopra richiamato “ICARAP”, che si articola, a sua volta, nei due sottoprocessi, già previsti nel quadro della normativa previgente, finalizzati a:

- determinare il capitale che esse ritengono adeguato – per importo e composizione – alla copertura, attuale e prospettica, di tutti i rischi ai quali sono o potrebbero essere esposte, anche diversi da quelli per i quali è richiesto il rispetto dei requisiti patrimoniali (cd. Internal Capital Adequacy Assessment Process – ICAAP). L'ICAAP deve peraltro essere coerente con l'orizzonte temporale del piano strategico pluriennale, laddove predisposto;
- valutare l'adeguatezza del governo e della gestione del rischio di liquidità delle attività liquide (cd. Internal Liquidity Adequacy Assessment Process – ILAAP).

M.S.

Il processo ICARAP di Directa SIM è formalizzato e documentato annualmente e, data la sua rilevanza, il CdA considera ed analizza tutti componenti essenziali in un'ottica di continuo consolidamento del processo, monitorando nel continuo l'andamento dei rischi.

I partecipanti al processo possono essere indentificati nella Funzione Risk Management, nell'Area Amministrazione, nella Funzione Legal & Compliance, e nel Consiglio di Amministrazione, a cui spetta l'approvazione del resoconto ICARAP. I risultati vengono valutati anche dal Collegio Sindacale, mentre l'Internal Audit effettua una verifica sul processo e, ex-post, l'accertamento sull'adeguatezza degli stanziamenti di capitale indicati.

Per converso, è previsto lo svolgimento periodico da parte delle autorità di vigilanza prudenziale di un apposito processo di revisione e valutazione prudenziale delle singole imprese di investimento (denominato "SREP" Supervisory Review and Evaluation Process) volto a valutare elementi di rischio delle imprese per assicurare una gestione ed una copertura solide dei loro rischi ed in esito al quale viene determinato:

- l'eventuale "Pillar 2 Requirement – P2R" ("Requisito di secondo pilastro", ossia "Requisito di fondi propri aggiuntivi") dato dal requisito patrimoniale aggiuntivo specifico per ciascun intermediario imposto per fronteggiare i rischi sottostimati o non compresi dal requisito patrimoniale minimo, cd. "requisito di primo pilastro" (requisito di fondi propri di cui all'art. 11, IFR). Il P2R è vincolante e, in caso di suo mancato rispetto, le imprese di investimento possono essere soggette a misure di vigilanza;
- il "Pillar 2 guidance – P2G" ("Orientamenti di secondo pilastro", ossia "Orientamenti di fondi propri aggiuntivi"), dato dal livello di capitale che un intermediario dovrebbe mantenere per essere in grado di superare fluttuazioni economiche cicliche. A differenza del P2R, i P2G non sono vincolanti e costituiscono delle aspettative di vigilanza.

Il cosiddetto "Terzo Pilastro", specificamente disciplinato dall'IFR, continua infine a prevedere, in capo alle imprese di investimento, obblighi di informativa al pubblico riguardanti: i) gli obiettivi e le politiche di gestione del rischio; ii) la governance; iii) i fondi propri; iv) i requisiti di fondi propri; v) la politica e prassi di remunerazione; vi) la politica di investimento; vii) i rischi ambientali, sociali e di governance (c.d. "ESG"), allo scopo di integrare il Primo pilastro (requisiti patrimoniali minimi) e il Secondo pilastro (ICARAP e SREP), rafforzandoli attraverso il ricorso a una migliore informazione al pubblico.

### **Informazioni sulle politiche di gestione dei rischi della SIM**

Nell'ambito del "Primo Pilastro", la SIM calcola i propri requisiti patrimoniali secondo le modalità previste negli articoli 9 e 11 dell'IFR per le imprese di investimento che (come è il caso della SIM) non soddisfano le condizioni per qualificarsi come piccole imprese di investimento non interconnessa di cui all'articolo 12, paragrafo 1, dell'IFR. In particolare, per le SIM rientranti in tale categoria (le cosiddette "SIM di classe 2") è previsto che l'importo complessivo dell'esposizione al rischio rilevante ai fini del computo dei coefficienti di capitale minimi di cui all'art. 9 del IFR è dato dal più elevato tra i seguenti tre importi:

- a) requisito relativo alle spese fisse generali, pari ad almeno un quarto delle spese fisse generali dell'anno precedente (articolo 13 dell'IFR);
- b) requisito patrimoniale minimo permanente, pari almeno ai livelli di capitale iniziale di cui all'articolo 9 della IFD (richiamato dall'art. 14 dell'IFR);
- c) requisito patrimoniale relativo ai cosiddetti "fattori K" (articolo 15 dell'IFR) pari ad almeno la somma degli elementi seguenti:
  - fattori K del rischio per il cliente (RtC)

M.S.

- fattori K del rischio per il mercato (RtM)
- fattori K del rischio per l'impresa (RtF).

L'importo del requisito di capitale per i fattori k è calcolato in modo da tenere conto dei rischi che l'impresa di investimento pone, rispettivamente, per i clienti, i mercati e sé stessa, moltiplicando i dati relativi agli specifici indicatori di rischio individuati dalla normativa per dei coefficienti di ponderazione predeterminati. Relativamente invece all'ICARAP, la SIM ha implementato, tenuto conto del proprio modello di business e delle caratteristiche dimensionali, i necessari processi di gestione di tutti rischi che caratterizzano la propria operatività, al fine di consentire un'adeguata copertura patrimoniale degli stessi e un'adeguata gestione del proprio rischio di liquidità.

Di seguito si riporta l'articolazione dei compiti e delle responsabilità attribuite agli Organi Sociali della SIM con riferimento specifico ai processi di gestione del rischio.

### **Analisi dei rischi**

Questa fase riguarda l'individuazione e la valutazione dei cosiddetti "rischi intrinseci" della SIM, cioè dei rischi potenzialmente connessi allo svolgimento delle attività e dei servizi propri della SIM. L'identificazione dei rischi deve essere svolta preliminarmente alla loro valutazione qualitativa e misurazione quantitativa. L'identificazione dei rischi è svolta nel continuo e si applica allo sviluppo, all'introduzione e al funzionamento di strategie, aree di business e prodotti e servizi, nonché dei sistemi e processi, riguardando tutte le unità organizzative della SIM. La valutazione del rischio è effettuata in base alla probabilità di accadimento e all'impatto che ne deriverebbe qualora il rischio si manifestasse.

### **Risposta ai rischi**

Si tratta della fase connessa alla definizione delle misure volte a ridurre la probabilità di accadimento e/o l'impatto negativo per la SIM, e che ne determinano l'esposizione residua ai rischi individuati. Le possibili risposte comprendono la prevenzione del rischio attraverso la cessazione dell'attività o l'astensione dall'entrare in nuovi affari, la riduzione del rischio attraverso controlli e misure di mitigazione, il trasferimento del rischio a soggetti esterni (assicuratori) e/o l'accettazione del rischio.

### **Monitoraggio dei rischi**

Il monitoraggio dei rischi assicura che gli sviluppi dei rischi identificati siano monitorati e che le attività di gestione del rischio siano eseguite in modo efficace e accurato. Nel contesto del sistema dei controlli della SIM, le attività di monitoraggio dei rischi sono svolte, nell'ambito delle rispettive responsabilità, sia dalle unità operative (controlli di primo livello) sia dalle funzioni di Risk Management e di Compliance (controllo di secondo livello).

## **2.1 RISCHI DI MERCATO**

I rischi di mercato sono legati alle oscillazioni dei corsi, dei tassi e dei cambi e risultano poco rilevanti in riferimento alle posizioni detenute dalla Sim nel proprio portafoglio di negoziazione, mentre hanno rilevanza in riferimento all'attività di deposito della liquidità propria e dei beni di terzi.

Di seguito, in conformità con la normativa di riferimento, vengono declinati i driver che determinano il rischio di mercato: Rischio tasso di interesse, Rischio prezzo e Rischio di cambio.

M.S.

## 2.1.1 RISCHIO DI TASSO DI INTERESSE

### *Informazioni di natura qualitativa*

#### **1. Aspetti generali**

Il rischio di tasso d'interesse, ai sensi di quanto previsto dalla normativa, è legato agli impatti derivanti dalle oscillazioni dei tassi di interesse.

Per quanto riguarda le attività detenute dalla Sim nel portafoglio di negoziazione, il rischio tasso di interesse è costituito dall'impatto economico che può verificarsi sui conti a seguito delle variazioni nel margine d'interesse aziendale o della variazione dei tassi di interesse sui titoli presenti nel portafoglio di negoziazione. Nel corso del 2024 la Sim ha realizzato investimenti in portafoglio di negoziazione come elemento di diversificazione dell'impiego della liquidità assumendo in questa fase due posizioni marginali e non significative in titoli obbligazionari societari per un controvalore complessivo pari a euro 1.934.027 al 31/12/2024, al fine di differenziare gli impieghi e ottenerne una remunerazione aggiuntiva, dato anche il contesto economico-finanziario attuale.

L'investimento è oggetto di monitoraggio costante della redditività dei titoli con interventi eventuali finalizzati al riposizionamento del portafoglio per migliorarne la redditività.

Tali procedure vengono estese anche al controllo del livello di liquidità sui conti correnti bancari la cui redditività è legata alle oscillazioni dei tassi; periodicamente viene fatta una analisi delle controparti ed una rinegoziazione delle condizioni laddove si intravedano delle opportunità di maggior profitto o minore rischio.

### **Informazioni di natura quantitativa**

#### *1. Portafoglio di negoziazione: distribuzione per durata residua (data di riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie*

La società non detiene attività, passività finanziarie e operazioni "fuori bilancio" rientranti nel "portafoglio di negoziazione"

#### *2. Portafoglio immobilizzato: distribuzione per durata residua (data di riprezzamento) delle altre attività e passività finanziarie*

Tutte le attività soggette al rischio interesse vengono riepilogate e suddivise per periodo di scadenza residua nella apposita tabella riportata di seguito.

M.S.

### Posizioni in Euro

Voci/durata residua	A vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata
<b>1. Attività</b>								
1.1 Titoli di debito				991.000		943.026		
1.2 Altre attività								50.207
<b>2. Passività</b>								
2.1 Debiti								
2.2 Titoli di debito								
2.3 Altre passività								
<b>3. Derivati</b>								
3.1 Posizioni lunghe								
3.2 Posizioni corte								

### 3. Modelli e altre metodologie per la misurazione e gestione del rischio di tasso di interesse

L'impiego della liquidità propria e dei beni terzi in depositi attivi nel corso degli anni ha generato interessi attivi che hanno assunto rilevanza per i ricavi della Società.

Per questo motivo la Sim ha introdotto un monitoraggio anche su questo profilo di rischio, tenendo conto della crescita o della diminuzione degli utili (e del capitale) su orizzonti di breve e medio termine dovuti ai movimenti dei tassi di interesse. La variazione degli utili corrisponde alla differenza tra gli utili attesi in uno scenario di base (idealmente, quello attuale) e quelli attesi in un altro scenario, più sfavorevole, di stress e shock, in una prospettiva di continuità aziendale.

Sono stati quindi individuati tutti gli "strumenti sensibili al tasso di interesse" presenti attualmente nel bilancio aziendale, suddivisi per divisa di denominazione e per presenza o meno di vincoli sul tasso.

Preso atto del fatto che essi sono strumenti a bassa complessità, generalmente a vista o a breve termine, si è adottato un modello semplificato di simulazione, nel quale i flussi si considerano del tutto esogeni e invariati in qualunque scenario di tasso, mentre i tassi di interesse vengono fatti variare, laddove non esistano vincoli alla loro rinegoziabilità o variazione automatica, in maniera simmetrica e proporzionale, non esistendo di fatto grandi differenze nelle forme tecniche in essere (principalmente conti correnti o conti vincolati).

Nell'ipotizzare una dinamica di rialzo o di ribasso dei tassi di mercato, il comportamento delle varie tipologie di rapporto non sarà più soltanto simmetrico (con l'eccezione, appunto, dei soli rapporti effettivamente vincolati), bensì influenzato: i) dal lato dell'operazione (rapporti attivi/passivi); ii) dal tipo di tasso previsto.

Tale monitoraggio permette di quantificare l'impatto sui ricavi generato da variazioni di tasso, declinate in sei scenari di stress: tre al rialzo e tre al ribasso, a loro volta suddivisi in intensità crescenti. L'impatto negativo con perdita più elevata generato dai sei scenari viene ponderato ai fini della determinazione dello stanziamento patrimoniale in ambito ICARAP.

Nel 2025, con l'entrata in vigore del Risk Appetite Framework (RAF) approvato dal CDA del 17 dicembre 2024, trimestralmente verrà monitorato il rischio tasso di Directa, il suo andamento rispetto al trimestre precedente, e il suo posizionamento rispetto ai livelli di risk tolerance e risk capacity fissati in coerenza con

M.S.

gli stanziamenti ICARAP previsti per l'anno in corso per il rischio tasso. Tali evidenze verranno portate all'attenzione dell'Amministratore Delegato, del Comitato Controllo Rischi e Sostenibilità, e del CDA di Directa.

Inoltre, nell'ambito del monitoraggio dei beni dei terzi, viene monitorato l'andamento giornaliero delle giacenze dei depositi con evidenza dei depositi vincolati e dei depositi liberi al fine di intervenire prontamente in caso di riduzione significativa dei saldi liberi. Sono stati definiti livelli operativi minimi di liquidità non vincolata da mantenere nel continuo, calibrati in funzione dei deflussi storici di liquidità verificatisi nel passato, a loro volta maggiorati con add-on peggiorativi.

Per quanto riguarda la misurazione dei rischi ai fini di vigilanza ed ai fini ICARAP non sono state adottate misure interne facendo invece sistematico ricorso alle modalità standard previste dalla normativa.

## 2.1.2 RISCHIO DI PREZZO

### Informazioni di natura qualitativa

#### 1. Aspetti generali

Rappresenta il rischio di variazioni di prezzo dipendenti dalle fluttuazioni delle variabili di mercato e da fattori specifici degli emittenti o delle controparti.

### Informazioni di natura quantitativa

#### 1. Titoli di capitale e O.I.C.R.

Titoli di capitale/O.I.C.R.	Portafoglio di negoziazione			Altro		
	Valore di bilancio			Valore di bilancio		
	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Livello 1	Livello 2	Livello 3
<b>1. Titoli di capitale</b>	-					50.207
<b>2. O.I.C.R.</b>						
2.1 di diritto italiano						
- armonizzati aperti						
- non armonizzati aperti						
- chiusi						
- riservati						
- speculativi						
2.2 di altri Stati UE						
- armonizzati						
- non armonizzati aperti						
- non armonizzati chiusi						
2.3 di Stati non UE						
- aperti						
- chiusi						
<b>Totale</b>	-	-	-	-	-	<b>50.207</b>

#### 2. Modelli e altre metodologie per l'analisi del rischio di prezzo

Per il rischio prezzo valgono le stesse procedure descritte nel paragrafo sul rischio interesse: periodicamente viene fatta una revisione del ridotto ammontare delle posizioni in portafoglio ed eventualmente vengono intraprese azioni correttive su iniziativa dell'Amministratore Delegato.

## 2.1.3 RISCHIO DI CAMBIO

### Informazioni di natura qualitativa

#### 1. Aspetti generali

Il rischio di cambio consiste nel potenziale utile o perdita su strumenti finanziari espressi in valuta diversa dall'euro per effetto delle variazioni dei rapporti di conversione delle valute stesse rispetto all'euro.

L'attività svolta dai clienti della Capogruppo prevede la possibilità di compravendita di strumenti finanziari in dollari e la conseguente esposizione al rischio di cambio per la società.

Il regolamento di tutte le operazioni viene infatti effettuato dalla Capogruppo attraverso l'utilizzo di un conto proprio in dollari che viene utilizzato per l'incasso ed il pagamento dei saldi giornalieri.

### Informazioni di natura quantitativa

#### 1. Distribuzione per valuta di denominazione delle attività e delle passività finanziarie

Voci	Valute			
	Dollaro USA	Sterlina	Franco Svizzero	Lira turca
<b>1. Attività finanziarie</b>				
1.1 Titoli di debito				
1.2 Titoli di capitale				
1.3 Altre attività finanziarie	3.915.405	855	476.720	181.733
<b>2. Altre attività</b>				
<b>3. Passività</b>				
3.1 Debiti	(8.941.727)			
3.2 Titoli di debito				
3.3 Passività subordinate				
3.4 Altre passività finanziarie				
<b>4. Altre passività</b>				
<b>5. Derivati finanziari</b>				
- Opzioni				
Posizioni lunghe				
Posizioni corte				
- Altri				
Posizioni lunghe				
Posizioni corte				
Totale attività	3.915.405	855	476.720	181.733
Totale passività	(8.941.727)	-	-	-
Sbilancio (+/-)	(5.026.322)	855	476.720	181.733

#### 2. Modelli e altre metodologie la misurazione e gestione del rischio di cambio

A mitigazione del rischio di cambio è stata stabilita una strategia che prevede di compensare la somma dei saldi dei conti in dollari che raccolgono l'operatività dei clienti sui mercati americani con l'utilizzo della linea di fido concessa da Unicredit mediante lo schema contrattuale del prestito titoli.

Nell'ambito delle segnalazioni di vigilanza i modelli adottati per il calcolo della copertura su rischio di cambio sono quelli standardizzati previsti dalla normativa che indicano nell'8% dell'ammontare degli stock valutari in portafoglio il totale della copertura richiesta dalla normativa sui rischi.

## 2.2 RISCHI OPERATIVI

### Informazioni di natura qualitativa

#### 1. Aspetti generali

Le principali fonti di rischio operativo sono riconducibili a possibili impatti sui conti societari derivanti da errori, violazioni, interruzioni o danni dovuti a processi interni, persone, sistemi o eventi esterni. Errori nell'esecuzione di transazioni e nel rispetto della normativa di vigilanza, nel trattamento dei dati, mancata correttezza e trasparenza nella documentazione fornita alla clientela, interruzioni nella rete informatica, furti e frodi sono esempi di rischi operativi cui la Società è potenzialmente esposta.

Le procedure interne e la snellezza delle aree aziendali consentono di presidiare in maniera robusta i fattori di rischio e di contenere eventuali ripercussioni economiche negative per i conti della società.

In sede di Risk Assessment aziendale aggiornato con frequenza annuale e mantenuto dalle funzioni aziendali di controllo, vengono effettuate stime sull'entità e la rilevanza dei rischi operativi ai quali è soggetta Directa, con le seguenti modalità:

- Il Risk Register comprende l'elenco dei principali processi aziendali raggruppati per fonte di rischio e rappresenta l'insieme di tutti i rischi a cui è esposta la Società e valutati dal punto di vista dei rischi inerenti e dell'efficacia dei presidi secondo valutazioni delle funzioni di controllo interno;
- Il Compliance Risk Assessment, invece, comprende l'elenco dei macro-requisiti normativi applicabili al business di Directa e dei relativi rischi sanzionatori, valutati in base all'impianto sanzionatorio previsto per ciascuno di essi, alle sanzioni realmente comminate dalle Autorità, alla probabilità/frequenza di accadimento e alle misure di mitigazione in essere

La combinazione opportuna di queste valutazioni (Risk Register e Compliance Risk Assessment), evitando sovrapposizioni laddove presenti, rappresentano la base su cui stimare:

- I rischi di compliance
- I rischi operativi in senso stretto
- I rischi informatici
- I rischi antiriciclaggio

Le singole fattispecie di rischio vengono stimate con la determinazione di un rischio residuo complessivo pari al rischio inerente, dato dal prodotto di un impatto economico in caso di eventi avversi e di una probabilità/frequenza di accadimento, al netto dell'efficacia dei presidi di mitigazione in essere.

Queste tecniche di misurazione, per quanto abbiano una impostazione di tipo qualitativo, possono comunque dare, nella loro sintesi quantitativa, un'indicazione dell'andamento nel tempo e dei miglioramenti nei presidi conseguiti in seguito alle evidenze contenute nelle verifiche delle funzioni di controllo.

M.S.

## Informazioni di natura quantitativa

Nel corso del 2024 i rimborsi fatti alla clientela della Capogruppo sono stati complessivamente pari a 2.124 euro a fronte dei reclami da essi presentati: si tratta di entità non significative rispetto all'intero giro d'affari societario.

## 2.3 RISCHI DI CREDITO

### Informazioni di natura qualitativa

#### 1. Aspetti generali

Il rischio di credito è legato al servizio di "long overnight" offerto ai clienti che consente agli stessi di effettuare operazioni di acquisto con l'utilizzo di un margine e con un contestuale finanziamento ricevuto dalla società. Tale prassi espone la società al rischio di credito che potrebbe sorgere in caso di perdita parziale o totale nel valore delle garanzie richieste ai clienti.

I margini trattenuti oscillano da un minimo del 20% ad un massimo del 75% e vengono calibrati sulla base di analisi quantitative interne e alla luce del confronto con i margini di Cassa di Compensazione e Garanzia. Il rischio viene mitigato attraverso l'acquisizione di adeguate garanzie.

Inoltre, un sistema automatico di alert permette a Directa di intervenire sulle singole posizioni in caso di deterioramento della posizione del Cliente; un sistema di ricopertura quotidiano permette al cliente di chiudere la giornata con posizione positiva rispetto a Directa.

Quotidianamente viene monitorato il rispetto del limite regolamentare sulle c.d. Grandi Esposizioni e l'ammontare complessivo di liquidità utilizzata per i finanziamenti long. Un limite massimo gestionale è fissato per l'ammontare complessivo dei finanziamenti long.

Il rischio di credito/controparte derivante dall'attività di deposito della liquidità è dato dall'analisi della qualità della controparte oggetto di deposito. In fase di onboarding di una nuova controparte e prima della definizione di termini e ammontari del deposito, la Funzione Risk Management effettua una valutazione della controparte basata su dati di bilancio degli ultimi tre esercizi e, dove disponibile, sul rating di agenzie esterne. Il rating interno così determinato permette di definire un limite massimo di esposizione verso la controparte. Vengono inoltre riportati in una scheda tecnica i dati andamentali su coefficienti patrimoniali, profittabilità, qualità del credito. Il Responsabile di Salvaguardia dei beni di terzi effettua le sue valutazioni sulla controparte. Una nota riassuntiva con le valutazioni del Risk Management e del Responsabile di Salvaguardia dei beni di terzi viene condivisa con l'Amministratore Delegato e con l'Head of Institutional Business e sulla base delle valutazioni congiunte si decide se la controparte è eligible per l'accensione di deposito e quale è la giacenza massima del deposito presso tale controparte. Nel continuo vengono monitorate le notizie di stampa tramite un'apposita sezione della rassegna stampa di Directa che riporta le notizie di stampa sulle controparti; l'Head of Institutional Business ha incontri periodici di aggiornamento con le controparti attive.

Trimestralmente la Funzione Risk Management aggiorna il report di monitoraggio delle controparti, e in particolare aggiorna il rating interno e tutti i parametri che permettono di valutare un eventuale peggioramento del merito creditizio della controparte. Ad evento (notizia imprevista o altro accadimento) viene aggiornata la valutazione della controparte interessata.

M.S.

## Informazioni di natura quantitativa

### 1. Grandi esposizioni

- a) Ammontare valore di bilancio: euro 18.569.068
- b) Ammontare valore ponderato: euro 18.569.068
- c) Numero: 2 di cui due Banche e nessun cliente retail.

L'ammontare complessivo dei finanziamenti erogati alla clientela nel corso del 2024 ha raggiunto nel mese di maggio la sua punta più elevata attestandosi a 74.695.253 euro.

La copertura richiesta pari all'8% del totale era 5.975.620 a fronte di un valore dei fondi propri pari a 44.104.326 euro.

L'esposizione per finanziamenti della clientela viene inoltre sottoposta ad una serie di controlli e di filtri automatici da parte dei programmi che supervisionano l'attività di trading. La somma complessiva dei finanziamenti non può eccedere un importo massimo ad oggi fissato in 95 milioni di euro; tale limite è modificabile su decisione dell'amministratore delegato sulla base di specifiche esigenze che richiedano maggiore o minore prudenza.

Nell'ambito dell'attività di finanziamento ai clienti si è tenuto in considerazione anche il problema della concentrazione delle grandi esposizioni.

Le grandi esposizioni vengono tenute sotto controllo in modo che la loro somma non ecceda mai il limite consentito.

Nel mese di giugno 2024 le grandi esposizioni hanno raggiunto il loro ammontare più elevato rimanendo comunque al di sotto dei limiti previsti.

Su ogni singola posizione aperta dal cliente è stato introdotto un blocco informatico che impedisce ai clienti di ricevere finanziamenti che eccedano la soglia del 25% dei fondi propri: tale soglia viene sistematicamente verificata ed aggiornata al modificarsi dei fondi propri.

Le metodologie di misurazione delle grandi esposizioni sono quelle standard e la nostra società non ha adottato metodologie elaborate internamente.

### 2. Classificazione delle esposizioni in base ai rating esterni

Dal momento che la tipologia di rischio di credito e delle grandi esposizioni non prevede controparti diverse da quelle bancarie (per i fondi in deposito sui conti correnti) o quelle retail (per i fondi erogati a titolo di finanziamento) non è stata adottata dalla società una mappatura dei medesimi che preveda il ricorso e l'utilizzo di Agenzie di Rating esterne.

### 3. Modelli e altre metodologie per la misurazione e gestione del rischio di credito

Il funzionamento del servizio "long Overnight" prevede l'erogazione di finanziamenti alla clientela dietro assunzione di titoli a garanzia per controvalori corrispondenti al valore del finanziamento più un margine di tutela.

Il controllo del valore delle garanzie viene fatto su base giornaliera e laddove le stesse non risultino conformi e sufficientemente capienti vengono intraprese tutte le azioni necessarie per ridurre i finanziamenti nei confronti di ogni singola controparte.

L'esposizione totale e quella individuale sono soggette a limiti quantitativi definiti e periodicamente modificati dal Comitato di Gestione.

#### **4. Altre informazioni quantitative in materia di rischio di credito**

Nel corso del 2024 la soglia complessiva dei finanziamenti erogabili alla clientela è pari a 95 milioni di euro e il limite individuale è rimasto pari a otto milioni di euro (circa il 20% dei fondi propri).

### **2.4 RISCHIO DI LIQUIDITA'**

#### **Informazioni di natura qualitativa**

##### ***1. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di liquidità***

Il rischio di liquidità si riferisce alla capacità della SIM di far fronte alle obbligazioni di pagamento e/o raccogliere sul mercato fondi addizionali funzionali al corretto svolgimento delle attività operative giornaliere.

La SIM ha elaborato un programma per la verifica giornaliera dei saldi di tutti i conti propri e del calcolo disponibilità al netto delle più importanti rettifiche e correzioni.

#### **Informazioni di natura quantitativa**

La tipologia di servizi offerti e le politiche prudenziali di conservazione della liquidità nella piena disponibilità aziendale attraverso il deposito sui conti correnti bancari hanno escluso sino ad oggi l'insorgere di problemi di liquidità.

Nel Regolamento IFR, viene stabilito un requisito di liquidità pari ad 1/3 del requisito relativo alle spese fisse generali, calcolato conformemente all'articolo 13, paragrafo 1. Tale importo al 31 dicembre del 2024 risultava pari a euro 1.294.633.

Alla data del 31 dicembre 2024 la liquidità complessiva di proprietà depositata presso controparti bancarie si attestava intorno ai 26,2 milioni di euro.

Il livello della liquidità propria non presenta quindi, da questo punto di vista, profili di criticità, tenuto anche conto del fatto che l'unico impegno improvviso potrebbe derivare da una maggiore richiesta di finanziamenti long da parte della clientela, ipotesi monitorata dalla presenza di un limite operativo prefissato e calibrato in funzione delle linee di fido effettivamente disponibili.

A partire dal 2023 la Funzione Risk Management ha rafforzato il monitoraggio del rischio di liquidità mediante un'analisi puntuale dei saldi di liquidità, con evidenza della liquidità libera da vincolo e pertanto immediatamente disponibile, e dei conti vincolati. Al fine di intercettare prontamente un deterioramento del profilo di liquidità della SIM, e in particolare una riduzione delle consistenze della liquidità libera da vincolo, è stata definita una soglia di attenzione o soglia di svincolo, il cui rispetto viene monitorato nel continuo. Nel caso in cui le disponibilità liquide non vincolate si riducano al livello di soglia di svincolo, allora la SIM attiva interventi atti a ripristinare soglie adeguate di liquidità prontamente disponibile. Viene così gestito il rischio che venga a crearsi un gap fra un improvviso assorbimento della liquidità da parte della clientela (per incremento degli investimenti o per prelievi) e una giacenza non adeguata di liquidità disponibile da parte di Directa.

M.S.

Nel 2025 a integrazione dei presìdi in atto, nel report settimanale di monitoraggio dei rischi è dedicata una sezione al controllo della liquidità della clientela diretta, con dettaglio per tipologia di cliente (retail, corporate) e per ammontare giornaliero complessivo dei saldi di liquidità. Inoltre, si dà evidenza del numero di dossier attivi, del controvalore totale dei titoli della clientela, della liquidità media per dossier e del rapporto fra la liquidità e gli asset.

#### ATTIVITA' E PASSIVITA' PER CASSA – QUOTA CAPITALE

La suddivisione delle attività e passività per cassa nella loro distribuzione temporale per durata residua viene riportata secondo le modalità ed i criteri illustrati nelle istruzioni di vigilanza.

#### OPERAZIONI "FUORI BILANCIO"

Le operazioni di copertura sui cambi euro/dollaro di cui si è dato ampio conto in precedenza vengono riportate nella relativa tabella di suddivisione attività e passività riportata di seguito.

M.S.

1. Distribuzione temporale per durata residua contrattuale delle attività e passività finanziarie

Valuta di denominazione: EURO

Voci/Scaglioni temporali	A vista	Da oltre 1 giorno a 7 giorni	Da oltre 7 giorni a 15 giorni	Da oltre 15 giorni a 1 mese	Da oltre 1 mese fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 3 anni	Da oltre 3 anni fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Durata indeterminata
<b>Attività per cassa</b>	<b>89.489.155</b>								<b>991.000</b>	<b>943.027</b>	<b>50.207</b>
A.1 Titoli di Stato											
A.2 Altri titoli di debito	60.199.442								991.000	943.027	
A.3 Finanziamenti	29.289.713										
A.4 Altre attività											
<b>Passività per cassa</b>	<b>(56.542.804)</b>										
B.1 Debiti verso:											
- Banche	(39.123.487)										
- Società finanziarie	-										
- Clientela	(17.297.240)										
B.2 Titoli di debito											
B.3 Altre passività	(122.077)										
<b>Operazioni "fuori bilancio"</b>											
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale											
- Posizioni lunghe											
- Posizioni corte											
C.2 Derivati finanziari senza scambio di capitale											
- Differenziali positivi											
- Differenziali negativi											
C.3 Finanziamenti da ricevere											
- Posizioni lunghe											
- Posizioni corte											

M.S.

1. Distribuzione temporale per durata residua contrattuale delle attività e passività finanziarie

Valuta di denominazione: Dollari Usa

Voci/Scaglioni temporali	A vista	Da oltre 1 giorno a 7 giorni	Da oltre 7 giorni a 15 giorni	Da oltre 15 giorni a 1 mese	Da oltre 1 mese fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 3 anni	Da oltre 3 anni fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Durata indeterminata
<b>Attività per cassa</b>	<b>8.143.930</b>										
A.1 Titoli di Stato											
A.2 Altri titoli di debito											
A.3 Finanziamenti											
A.4 Altre attività	8.143.930										
<b>Passività per cassa</b>	<b>(8.941.727)</b>										
B.1 Debiti verso											
- Banche											
- Società finanziarie											
- Clientela											
B.2 Titoli di debito											
B.3 Altre passività	(8.941.727)										
<b>Operazioni "fuori bilancio"</b>											
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale											
- Posizioni lunghe											
- Posizioni corte											
C.2 Derivati finanziari senza scambio di capitale											
- Differenziali positivi											
- Differenziali negativi											
C.3 Finanziamenti da ricevere											
- Posizioni lunghe											
- Posizioni corte											

M.S.

1. Distribuzione temporale per durata residua contrattuale delle attività e passività finanziarie

Valuta di denominazione: Altre valute

Voci/Scaglioni temporali	A vista	Da oltre 1 giorno a 7 giorni	Da oltre 7 giorni a 15 giorni	Da oltre 15 giorni a 1 mese	Da oltre 1 mese fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 3 anni	Da oltre 3 anni fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Durata indeterminata
<b>Attività per cassa</b>	<b>659.309</b>										
A.1 Titoli di Stato											
A.2 Altri titoli di debito											
A.3 Finanziamenti											
A.4 Altre attività	659.309										
<b>Passività per cassa</b>											
B.1 Debiti verso											
- Banche											
- Enti finanziari											
- Clientela											
B.2 Titoli di debito											
B.3 Altre passività											
<b>Operazioni "fuori bilancio"</b>											
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale											
- Posizioni lunghe											
- Posizioni corte											
C.2 Derivati finanziari senza scambio di capitale											
- Differenziali positivi											
- Differenziali negativi											
C.3 Finanziamenti da ricevere											
- Posizioni lunghe											
- Posizioni corte											

M.S.

## 2.5 GLI STRUMENTI DERIVATI E LE POLITICHE DI COPERTURA

### *LE COPERTURE CONTABILI*

#### **Informazioni di natura qualitativa**

La Capogruppo non opera in conto proprio, né investe abitualmente la propria liquidità nell'acquisto di strumenti finanziari derivati.

M.S.

## SEZIONE 3 – INFORMAZIONI SUL PATRIMONIO

### 3.1 Il patrimonio dell'impresa

Il patrimonio dell'impresa si compone del capitale sociale integralmente versato cui si aggiungono le riserve iscritte nel passivo dello stato patrimoniale.

#### 3.1.1 Informazioni di natura qualitativa

I singoli componenti del patrimonio netto hanno avuto origine interna e sono sorti con l'accantonamento annuale degli utili al netto dei dividendi distribuiti.

A partire dal 1998 ogni esercizio (tranne il 2016 e il 2018) si è chiuso in utile e a far data da allora non vi sono stati reperimenti esterni di mezzi patrimoniali, né aumenti di capitale con apporto di risorse da parte degli azionisti.

Il primo aumento di capitale, da 1,5 milioni a 6 milioni è stato effettuato attingendo alle riserve patrimoniali costitutesi nel corso degli anni con l'accumulo degli utili di esercizio. Nel corso del 2023 il capitale sociale è aumentato di euro 900.000 a seguito dell'esercizio integrale di 2.250.000 warrant convertiti in azioni del medesimo valore nominale. Esso è interamente sottoscritto e versato.

#### 3.1.2 Informazioni di natura quantitativa

Si riporta nella tabella seguente l'ammontare delle singole poste componenti il patrimonio netto.

##### 3.1.2.1 Patrimonio dell'impresa: composizione

Voci/Valori	31-12-2024	31-12-2023
1. Capitale	7.500.000	7.500.000
2. Sovrapprezzi di emissione	5.205.000	5.205.000
3. Riserve		
- di utili	21.542.622	16.529.620
a) legale	1.500.000	1.492.007
b) statutaria		
c) azioni proprie		
d) altre	20.042.622	15.037.613
- altre	314.388	314.388
4. (Azioni proprie)		
5. Riserve di valutazione	(103.813)	(122.991)
- Titoli di capitale designati al fair value con impatto sulle redditività complessiva		
-Attività finanziarie (diverse dai titoli di capitale) valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	(10.569)	-
- Attività materiali		
- Attività immateriali		
- Copertura di investimenti esteri		
- Copertura dei flussi finanziari		
-Strumenti di copertura (elementi non designati)		
- Differenze di cambio		
- Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione		
- Passività finanziarie designate al fair value con impatto a conto economico (variazioni del merito creditizio)		
- Leggi speciali di rivalutazione		
- Utili/perdite attuariali relativi a piani previdenziali a benefici definiti	(93.244)	(121.881)
- Quota delle riserve da valutazione relative a partecipazioni valutate al patrimonio netto	-	(1.110)
6. Strumenti di capitale		
7. Utile (perdita) d'esercizio	11.258.866	8.200.503
<b>Totale</b>	<b>45.717.063</b>	<b>37.626.520</b>

M.S.

3.1.2.2 Riserve da valutazione delle attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: composizione

Attività/Valori	Totale 31-12-2024		Totale 31-12-2023	
	Riserva positiva	Riserva negativa	Riserva positiva	Riserva negativa
1. Titoli di debito		(10.569)	-	-
2. Titoli di capitale		-	-	(1.110)
3. Finanziamenti				
<b>Totale</b>		<b>(10.569)</b>	<b>-</b>	<b>(1.110)</b>

3.1.2.3 Riserve da valutazione delle attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: variazioni annue

	Titoli di debito	Titoli di capitale	Finanziamenti
1. <b>Esistenze iniziali</b>	-	<b>(1.110)</b>	-
2. <b>Variazioni positive</b>			
2.1 Incrementi di fair value			
2.2 Rettifiche di valore per rischio di credito			
2.3 Rigiro a conto economico di riserve negative da realizzo			
2.4 Trasferimenti ad altre componenti di patrimonio netto (titoli di capitale)			
2.5 Altre variazioni		1.110	
3. <b>Variazioni negative</b>			
3.1 Riduzioni di fair value	(10.569)		
3.2 Riprese di valore per rischio di credito			
3.3 Rigiro a conto economico da riserve positive da realizzo			
3.4 Trasferimenti ad altre componenti di patrimonio netto (titoli di capitale)			
3.5 Altre variazioni	-	-	
4. <b>Rimanenze finali</b>	<b>(10.569)</b>	<b>-</b>	<b>-</b>

3.2. I fondi propri e i coefficienti di vigilanza

Il calcolo dei fondi propri e delle coperture dei rischi cui è soggetta la Capogruppo viene effettuato in conformità a quanto previsto dai regolamenti.

3.2.1 Fondi propri

La struttura dei fondi propri è estremamente semplificata e rappresenta la somma algebrica delle componenti principali di natura patrimoniale, che vengono definite in sede di bilancio, ed aggiornate in corso d'anno sulla base delle variazioni intervenute su ciascun singolo aggregato.

### 3.2.1.1 Informazioni di natura qualitativa

Le componenti positive dei fondi propri sono rappresentate in maniera pressoché esclusiva da fonti interne di capitale iscritte in bilancio nella sezione del patrimonio netto.

### 3.2.1.2 Informazioni di natura quantitativa

	31-12-2024	31-12-2023
<b>Capitale primario di classe 1 (Common Equity Tier 1 - CET1) prima dell'applicazione dei filtri prudenziali</b>		
<b>A.</b>	<b>45.717.063</b>	<b>37.626.520</b>
di cui strumenti di CET1 oggetto di disposizioni transitorie	-	-
<b>B. Filtri prudenziali del CET1 (+/-)</b>	-	-
<b>CET1 al lordo degli elementi da dedurre e degli effetti del regime transitorio (A +/- B)</b>	<b>45.717.063</b>	<b>37.626.520</b>
<b>D. Elementi da dedurre dal CET1</b>	<b>1.612.737</b>	<b>2.997.379</b>
<b>E. Regime transitorio - Impatto su CET1 (+/-)</b>	-	-
<b>F. Totale Capitale primario di classe 1 (Common Equity Tier 1 - CET1) (C - D +/- E)</b>	<b>44.104.326</b>	<b>34.629.141</b>
<b>Capitale aggiuntivo di classe 1 (Additional Tier 1 - AT1) al lordo degli elementi da dedurre e degli effetti del regime transitorio</b>		
<b>G.</b>	-	-
di cui strumenti di AT1 oggetto di disposizioni transitorie	-	-
<b>H. Elementi da dedurre dal AT1</b>	-	-
<b>I. Regime transitorio - Impatto su AT1 (+/-)</b>	-	-
<b>L. Totale Capitale aggiuntivo di classe 1 (Additional Tier 1 - AT1) (G - H +/- I)</b>	-	-
<b>Capitale di classe 2 (Tier 2 - T2) al lordo degli elementi da dedurre e degli effetti del regime transitorio</b>		
<b>M.</b>	-	-
di cui strumenti di T2 oggetto di disposizioni transitorie	-	-
<b>N. Elementi da dedurre dal T2</b>	-	-
<b>O. Regime transitorio - Impatto su T2 (+/-)</b>	-	-
<b>P. Totale Capitale di classe 2 (Tier 2 - T2) (M - N +/- O)</b>	-	-
<b>Q. Totale Fondi Propri (F + L + P)</b>	<b>44.104.326</b>	<b>34.629.141</b>

#### Capitale primario di classe 1 (Common Equity Tier 1 – CET1)

Gli strumenti finanziari computati nel Capitale primario di classe 1 sono rappresentati da n° 18.750.000 di azioni ordinarie dal valore nominale di 0,40 cadauna, dalla riserva da sovrapprezzo azioni, dalla riserva di utili, legale ed altre riserve, nonché dall'utile dell'esercizio.

#### Capitale aggiuntivo di classe 1 (Additional Tier 1 – AT1)

Alla data del 31/12/2024 non sono presenti elementi di Capitale aggiuntivo di classe 1.

M.S.

### 3.2.2 Adeguatezza patrimoniale

#### 3.2.2.2 Informazioni di natura quantitativa

<b>REQUISITI PATRIMONIALI</b>	<b>31-12-2024</b>	<b>31-12-2023</b>
Requisito relativo ai fattori K	3.939.306	3.994.672
Requisito relativo alle spese fisse generali	3.883.900	3.355.115
Requisito patrimoniale minimo permanente	750.000	750.000
Requisito di fondi propri	3.939.306	3.994.672
<b>Requisito patrimoniale richiesto dalla normativa prudenziale</b>	<b>3.939.306</b>	<b>3.994.672</b>
<b>ATTIVITA' DI RISCHIO E COEFFICIENTI DI VIGILANZA</b>		
1. Attività di rischio ponderate	3.939.306	3.994.672
2. Capitale primario di classe 1 / Attività di rischio ponderate (CET1 capital ratio)	1.119,60%	866,88%
3. Capitale di classe 1 / Attività di rischio ponderate (Tier 1 capital ratio)	1.119,60%	866,88%
4. Totale fondi propri/Attività di rischio ponderate (Total capital ratio)	1.119,60%	866,88%

M.S.

**SEZIONE 4 - PROSPETTO ANALITICO DELLA REDDITIVITA' CONSOLIDATA COMPLESSIVA**

	Voci	2024	2023
<b>10.</b>	<b>Utile (Perdita) d'esercizio</b>	<b>11.258.866</b>	<b>8.200.503</b>
	<b>Altre componenti reddituali senza rigiro a conto economico</b>		
<b>20.</b>	Titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva:		
	a) variazione di fair value		
	b) trasferimenti ad altre componenti di patrimonio netto		
<b>30.</b>	Passività finanziarie designate al fair value con impatto a conto economico (variazioni del proprio merito creditizio):		
	a) variazione del fair value		
	b) trasferimenti ad altre componenti di patrimonio netto		
<b>40.</b>	Copertura di titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva:		
	a) variazione di fair value (strumento coperto)		
	b) variazione di fair value (strumento di copertura)		
<b>50.</b>	Attività materiali		
<b>60.</b>	Attività immateriali		
<b>70.</b>	Piani a benefici definiti	40.660	(55.405)
<b>80.</b>	Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione		
<b>90.</b>	Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto		
<b>100.</b>	Imposte sul reddito relative alle altre componenti reddituali senza rigiro a conto economico	(12.023)	16.383
	<b>Altre componenti reddituali con rigiro a conto economico</b>		
<b>110.</b>	Copertura di investimenti esteri:		
	a) variazioni di fair value		
	b) rigiro a conto economico		
	c) altre variazioni		
	di cui: risultato delle posizioni nette		
<b>120.</b>	Differenze di cambio:		
	a) variazioni di fair value		
	b) rigiro a conto economico		
	c) altre variazioni		
<b>130.</b>	Copertura dei flussi finanziari:		
	a) variazioni di fair value		
	b) rigiro a conto economico		
	c) altre variazioni		
	di cui: risultato delle posizioni nette		
<b>140.</b>	Strumenti di copertura (elementi non designati):		
	a) variazioni di fair value		
	b) rigiro a conto economico		
	c) altre variazioni		
<b>150.</b>	Attività finanziarie (diverse dai titoli di capitale) valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva:		
	a) variazioni di fair value	(13.907)	
	b) rigiro a conto economico		
	- rettifiche da deterioramento		
	- utili/perdite da realizzo		
	c) altre variazioni		
<b>160.</b>	Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione:		
	a) variazioni di fair value		
	b) rigiro a conto economico		
	c) altre variazioni		
<b>170.</b>	Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto:		
	a) variazioni di fair value		
	b) rigiro a conto economico	1.110	1.835
	- rettifiche da deterioramento		
	- utili/perdite da realizzo		
	c) altre variazioni		
<b>180.</b>	Imposte sul reddito relative alle altre componenti reddituali con rigiro a conto economico	3.338	
<b>190.</b>	<b>Totale altre componenti reddituali</b>	<b>19.177</b>	<b>(37.187)</b>
<b>200.</b>	<b>Redditività complessiva (Voce 10+190)</b>	<b>11.278.043</b>	<b>8.163.316</b>
<b>210.</b>	<b>Redditività consolidata complessiva di pertinenza di terzi</b>		
<b>220.</b>	<b>Redditività consolidata complessiva di pertinenza della Capogruppo</b>	<b>11.278.043</b>	<b>8.163.316</b>

M.S.

## SEZIONE 5 – OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

### 5.1 Informazioni sui compensi dei dirigenti con responsabilità strategiche

Nel 2024 sono stati corrisposti i seguenti compensi:

- ad amministratori: euro 1.410.377
- a sindaci: euro 73.155
- a dirigenti: euro 652.880

### 5.2 Crediti e garanzie rilasciate a favore di amministratori e sindaci

La Società non ha rilasciato crediti e garanzie a favore di amministratori e sindaci.

### 5.3 Informazioni sulle transazioni con parti correlate

Sulla base delle indicazioni previste dallo IAS 24, il Gruppo ha provveduto ad individuare le persone fisiche e giuridiche che sono parti correlate.

Sono riportati di seguito i rapporti patrimoniali ed economici instaurati con tali soggetti.

Denominazione	Esercizio 2024					
	Crediti	Debiti	Garanzie	Impegni	Oneri	Proventi
<b>1. Impresa controllante</b>						
Futuro S.r.l.	-	657.410	-	-	-	-
<b>2. dirigenti con responsabilità strategiche</b>						
Amministratori – Sindaci - Dirigenti	4.414.914	424.143	-	-	2.136.412	70.610
<b>3. Altre parti correlate</b>						
Centrale Trading S.r.l.	-	63.812	-	-	237.365	-
Studio Segre	-	56.240	-	-	175.957	-
<b>Totale</b>	<b>4.414.914</b>	<b>1.201.605</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>2.549.734</b>	<b>70.610</b>

La Capogruppo è direttamente controllata ai sensi dell'art. 2359 del Codice Civile dalla Futuro S.r.l.

M.S.

## **SEZIONE 6 – INFORMAZIONI SULLE ENTITA' STRUTTURATE**

L'informativa richiesta dalla normativa non viene esposta in quanto il Gruppo non possiede entità strutturate non consolidate di cui all'IFRS 12 paragrafi 24-31 e B21-B26.

## **SEZIONE 7 – INFORMATIVA SUL LEASING**

### *7.1 Informazioni di natura qualitativa*

L'applicazione del principio contabile IFRS 16 in Directa ha riguardato principalmente contratti di locazione immobili e autovetture.

Nell'adottare l'IFRS 16, la Società si è avvalsa dell'esenzione concessa dal paragrafo IFRS 16:5(a) in relazione agli *short-term lease* per le sopra citate classi di attività.

Parimenti, la Società si è avvalsa dell'esenzione concessa dall'IFRS 16:5(b) concernente i contratti di *lease* per i quali l'asset sottostante si configura come *low-value asset* (vale a dire, il singolo bene sottostante al contratto di *lease* non supera il valore di euro 5.000 quando nuovo). I contratti per i quali è stata applicata l'esenzione ricadono principalmente all'interno delle seguenti categorie:

- Computers, telefoni e tablet;
- Stampanti;
- Altri dispositivi elettronici;
- Mobilio e arredi.

Per tali contratti l'introduzione dell'IFRS 16 non ha comportato la rilevazione della passività finanziaria per il *lease* e del relativo diritto d'uso, ma i canoni di locazione sono rilevati a conto economico su base lineare per la durata dei rispettivi contratti nella voce "altri costi" del conto economico.

Inoltre, con riferimento alle regole di transizione, la Capogruppo si è avvalsa dei seguenti espedienti pratici disponibili in caso di scelta del metodo di transizione retrospettivo modificato:

- Utilizzo di un unico tasso di attualizzazione per i *lease* con caratteristiche ragionevolmente simili;
- Classificazione dei contratti che scadono entro 12 mesi dalla data di transizione come short term lease.

Per tali contratti i canoni di lease sono iscritti a conto economico su base lineare;

- Esclusione dei costi diretti iniziali dalla misurazione del diritto d'uso al 1° gennaio 2019;

Utilizzo delle informazioni presenti alla data di transizione per la determinazione del lease term.

### *7.2 Informazioni di natura quantitativa*

Per le informazioni quantitative si rimanda a quanto indicato nella Parte A – Politiche contabili.

Le informazioni sugli interessi passivi sui debiti per leasing e gli altri oneri connessi con i diritti d'uso acquisiti con il leasing sono riportate nella Parte C. Conto economico.

116

## **SEZIONE 8 – ALTRI DETTAGLI INFORMATIVI**

### *8.1 Numero medio dei promotori finanziari*

Il Gruppo non si avvale, ad oggi, di promotori finanziari.

### *8.2 Altro*

Il numero medio dei dipendenti per categoria nell'anno 2024 è il seguente:

- a) dirigenti: 3
- b) quadri direttivi: 18
- c) restante personale: 66

Il Gruppo, inoltre, si avvale dell'operato diretto degli Amministratori per gli adempimenti correnti. Tutte le informazioni relative ai controlli prudenziali ed ai requisiti di capitale minimo sono state illustrate alla Banca d'Italia con una relazione redatta secondo gli schemi previsti dalla normativa.

Gli obblighi di informativa verso il pubblico si completeranno entro 30 giorni dalla data di approvazione del Bilancio con la pubblicazione sul sito internet [www.directa.it](http://www.directa.it) delle tavole riassuntive dei principali fattori di rischio cui è sottoposta la Capogruppo.

((Rif. Regolamento UE 2019/2033 del 27 novembre 2019 parte 6.)

La Capogruppo redige il Bilancio consolidato che verrà pubblicato contestualmente al Bilancio d'esercizio.

### *8.3 Altre garanzie*

Le operazioni "long" sono garantite tramite i titoli acquistati mentre le operazioni "short" sono garantite tramite il collateral.

I clienti "indiretti" (i clienti che operano tramite uno degli istituti di credito convenzionati con il Gruppo) non vengono finanziati da Directa, ad eccezione della loro operatività "long" e "short" derivante dalla prestazione dei servizi di investimento.

L'eventuale "scoperto di conto" resta a carico dell'istituto di credito con il quale intrattengono il rapporto di custodia e amministrazione.

Tuttavia, qualora un cliente indiretto risultasse insolvente, la Capogruppo è ugualmente chiamata a rispondere del rischio di credito come analizzato nell'apposita sezione della Relazione sulla gestione allegata, ma per le stesse analisi effettuate su tutto il parco clienti non risulta alcun credito da iscrivere a Bilancio.

M.S.

**PROSPETTO DEI CORRISPETTIVI DI COMPETENZA DELL'ESERCIZIO A FRONTE DEI SERVIZI FORNITI AL GRUPPO DALLA SOCIETA' DI REVISIONE.**

Con riferimento all'offerta inviata da KPMG S.p.A. per l'incarico di revisione agli esercizi dal 2022 al 2030 si riporta nella seguente tabella i corrispettivi annui (IVA e spese escluse):

<b>Incarico</b>	<b>Soggetto che ha erogato il servizio</b>	<b>Corrispettivi (euro)</b>
Revisione legale del bilancio d'esercizio*	KPMG S.p.A.	31.560
Revisione legale limitata della relazione finanziaria semestrale consolidata, comprensiva del bilancio consolidato semestrale	KPMG S.p.A.	10.827
Altri servizi	KPMG S.p.A.	9.274
<b>Totale</b>		<b>51.661</b>

\* Tale importo comprende anche i compensi per le attività di verifica della regolare tenuta della contabilità sociale.

M.S.

